Mercoledì 20 Giugno 1928 - ANNO VI
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 146
Direzione e Amministrazione
Udine: Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Trimestre L. 17 — Semestre » 33.— Mese » 6 — Estero: Anno L. 150.00 — Semestre » 78.00 — Trimestre » 38.00

INSERZIONI: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA — Via ... 10 UDINE (Tel. 3-46) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti in più

CRONACA PROVINCIALE

OSOPPO

Il municipio agli eredi De Simon

Il Municipio ha inviato la seguente lettera agli eredi De Simon, dopo la composizione delle vertenze per l'Asilo Infantile:

«Egregio Sig. Adamo Piussi, rappresentante gli eredi De Simon - Tricesimo. — Dopo più di quarant'anni finalmente la volontà ultima e benefica del defunto G. B. De Simon ha potuto avere la sua esecuzione. Oggi è contento il Comune e possono ritenersi soddisfatti anche gli eredi che hanno adempiuto ad un dovere sacro qual'è quello di far rispettare il pio e generoso desiderio del loro avo. Molto tardi ha avuto soddisfazione la volontà del benefattore defunto: ma sorvolando a tutte le cause e a tutti gli impedimenti che non hanno permesso la doverosa osservanza di un testamento, dichiaro di sentirmi lieto che la lunga vertenza si sia chiusa col pieno beneplacito delle Superiori Autorità che hanno esaminato scrupolosamente la questione e vagliato i diritti e i doveri di una e dell'altra parte. A fatto compiuto l'istituzione dell'Asilo ha aumentato della somma di L. 35 mila il suo fondo. E' perciò mio dovere sacrosanto rivolgere un riconoscente pensiero alla memoria del defunto benefattore, il cui nome verrà eternato sul marmo nella sede dell'istituendo Asilo, e tramandato nel cuore degli osoppani, suoi concittadini, e dire il ringraziamento sincero e cordiale agli eredi che hanno voluto finalmente dare doverosa soddisfazione alla volontà benefattrice dell'avo. Voglia Lei rendersi cortese e fedele interprete presso tutti gli eredi di questi miei sentimenti, espressi a nome della cittadinanza osoppana».

Nel campo scolastico

Il Direttore didattico Lenna ha inviato alle autorità la seguente comunicazione:

«Comunico che il R. Ministero della P. I. ha accolto la mia domanda di collocamento a riposo col primo luglio p. v. Riconoscente per la preziosa collaborazione accordatami durante gli otto anni di mia permanenza nella direzione di questo Circolo Didattico, esprimo i miei migliori sentimenti di gratitudine ed il mio cordiale saluto con l'augurio più fulgido per la scuola della Piccola e Grande Patria».

Col Direttore didattico Carlo Romano Lenna e un altro veterano della scuola che lascia l'insegnamento: un anno addietro fu la maestra signora Olivo Catone Maddalena, ora è il maestro e direttore signor Lenna, il quale pure lascia una lunga schiera di alunni che ha istruito nelle scuole. Di insegnanti anziani nelle scuole di Osoppo resta ora la signorina Asquini Teresa, che conta 40 anni di carriera zelante e benefica.

Rivendita di privative visitata dai ladri

L'altra notte ignoti si introdussero nella rivendita privative di Antonio Zongaro fu Antonio e si impossessarono di generi in sorte del valore di 1800 lire.

TRICESIMO

Conferenza al'A. S. T.

20. — Questa sera, alle ore 20.30, nella sala consigliare del Municipio, gentilmente concessa, dopo la seduta del soci della Sportiva e dell'O. N. D. il concittadino Luigi Trevisan terrà una conferenza sull'indovinatissimo tema: «I fertilizzanti industriali; loro preparazione ed impiego».

Nel mentre plaudiamo alla geniale iniziativa dell'ing. Trevisan, solerte segretario dell'O. N. D. locale, ci auguriamo che questa sia la prima di un ciclo di interessanti conferenze che possano accoppiare l'educazione culturale a quella sportiva. «Mens sana in corpore sano», massima non mai abbastanza ripetuta e rispettata.

CAMPOFORMIDO

Pro Infanzia

La Federazione Provinciale dell'Opera Pro Maternità ed Infanzia, in seguito alle premure rivoltele dal Comitato di Patronato locale, ha preso un altro provvedimento di soccorso a favore di due bambini orfani, assumendosi una parte della retta per il loro collocamento in un istituto dell'Opera di Don Bosco.

COSEANO

Beneficenza

Oblazioni Pro Beneficenza versate in morte della Signora Mantovani Chiara vedova Facini, alla Congregazione di Carità.:

Famiglia Facini fu Antonio, Cisterna Lire 500; Versano L. 100 famiglia Birarda; Famiglia Mattiussi fu Gio Batta — 50 famiglia geom. Malisani — 20 fam. segretario Bearzi — 15 fam. Cecotta Tullio Aldo — L. 10; fam. Pellegrini, Graffi, Giuseppe Tabacco; Piccoli Ermes; Feruglio Lucia ved. Oliverio; antarutti Maria ved. Pesante. Strizzolo Celeste; Miani Augusto; Deana Remigio; Malisani Ida ved. Sabbadini; Zancani Clemente; Famiglia Nardini; dr. Luxardo; fratelli Piccoli fu Giuseppe, — Lire 5: Pelissoni Gino Segretario; famiglia Cantarutti fu Giuseppe; Sabbadini geom. Livio; Comessatti Anselmo; Ditta F. Pellarini; Fabris Olivo; Righini Valentino; Mattiussi Agapito; Morandini Guerrino; Zigaina Attilio; Grasso G'ovanni; Biancuzzi Francesco; Del Piccolo Leonardo; De Marco Domenico; Stel Luigi; Del Piccolo Umberto; Leonarduzzi Emilio; Cescutti cav. Vittorio; Famiglia Masotti Querino fu Giovanni; Fratelli Piccoli; ing. Italico Gonano; Pavani Adolfo; Famiglia Picco di Venanzio; cav. G'ovanni Bisattini; Bottos Angelo; Tenca Montini Nino.

MARTIGNACCO

Nomina accolta con tutto favore

(19) S. E. il R. Prefetto comm. Cavalieri con suo Decreto in data di ieri ha nominato presidente di questa Congregazione di Carità il comm. Guglielmo Delser, carica finora coperta zelantemente dal sig. Francesco Lenna.

Non è una esagerazione il dire che la nomina del comm. Delser a tale delicatissimo ufficio è stata accolta col massimo generale compiacimento; e non per demeriti del sig. Lenna, della cui opera anzi tutti gli sono riconoscenti; ma perchè nel comm. Delser tutti conclamano il maggior benefattore del Comune. Non vi è opera benefica ch'egli non abbia generosamente sovvenuta, non vi è vero ed autentico povero ch'egli non abbia soccorso, non vi è opera di pubblica utilità alla quale egli non abbia dato il suo nome.

Poichè la morte del cav. dott. Umberto Grillo aveva privato Martignacco di una mente e di un cuore nobilissimi, cui nessun dolore rimaneva ignorato; ecco che un'altra mente, un altro cuore sensibilissimi alle altrui sventure e pronti a lenirle è stato felicemente additato dal nostro Podestà cav. Cauli, e altrettano felicemene prescelto da S. E. il R. Prefetto. E il Comune intiero applaude. Alla Congregazione di Carità, cui fanno capo tutte le miserie, è stato dato l'uomo buono, l'uomo adatto a comprenderle ed a confortarle.

Beneficenza

L'avvocao Eugenio Linussa nel primo anniversario della morte del suo amato papà, ha messo a disposizione del Podestà cav. Cauli L. 500 da devolvere per beneficenza. Il Podestà le ha ripartite così: l. 300 alla Cucina Economica, L. 200 al Comitato pro Maternità e Infanzia.

TARCENTO

Nella Congregazione di Carità

S. E. il Prefetto, con recente decreto ha nominato a presidente della Congregazione di Carità di Tarcento il signor Giuseppe Troiano, già presidente del Consiglio di amministrazione testè scaduto.

Da circa oltre due anni il sig. Troiano reggeva la nostra Congregazione (alla quale va annessa l'Opera Pia Colaniz con Casa di Ricovero ed infermeria), e in questo periodo egli seppe affermarsi ottimo amministratore.

Perciò la sua riconferma è stata appresa con generale compiacimento.

I fascisti abbienti sentono l'obbligo morale di contribuire alla formazione dell'Italiano nuovissimo, dell'Italiano di Mussolini.

CIVIDALE

Due famiglie in dolore

In questi ultimi giorni, due famiglie si videro strappare in tenera età le loro creature dilette: quelle del signor Tullio Carnelli, al quale un morbo crudele ha tolto il figlio Gastone di nove anni e mezzo; e quella di Benvenuto Zuliani, della quale spiccò verso il cielo la cara, adorata piccina Rosina.

Alle piccole salme, la cittadinanza, compresa dello strazio che nelle rispettive case ha prodotto la scomparsa delle due gentili creature, ha preso parte in grande numero ai funebri di entrambi, inviando molti fiori per onorarne i loro sepolcri. Alle due famiglie noi vogliamo qui esprimere la nostra più sentita compartecipazione al loro infinito dolore.

R. Scuola Complementare
PROMOSSI PER SCRUTINIO
Promossi per Scrutinio

Dalla classe prima: Argenton Alberto; Bonacich Dario; Diplotti Luigi; Dorbolò Elio; Drusin Terzo; Pippa Romano; Tapparo Ant.; Zuliani Vanni; Dorli Valeria; Fedeli Anita; Gasparinutti Elsa; Gialone Bianca; Macorigh Marina; Melchior Luigia; Reghellin Ermida; Sgiarovello Ielma, Tamburlini Bianca.

Dalla classe seconda: Aviani Guido; Braidotti Luigi; D'Agnolo Vinicio; Piani Manlio; Tomasigh Valter; Caucich Gemma; Francovigh Nieve; Lucciarini Vittoria; Madrassi Germana; Mion Norina; Suber Maria Pia, Talamini Lida.

Dal 1. corso integrativo comunale: Aviani Guido, Illincig Riccardo, Tomasigh Valter; Lucciarini Vittoria; Suber Maria Pia, Talamini Lida; Tassotto Italia; Ternon Maria.

Dal 2. corso integrativo comunale: Angeli Angelo; Basiaco Renato; Burello Fausto; lapiz Italico; Dovier Pericle; Ersettig Gino; Miani Silvano; Musoni Giov.; Venturini Livio Blasuttigh Laura; Ornella Fosca; Trugnich Deira; Zuodar Olga.

Avvertimento importante

Il Commissario Prefettizio avverte che in ordine alla vigente legge sanitaria, tutti i vaccinati il 30 aprile u. s. dovranno essere presentati al medico vaccinatore (presso lo Ambulatorio Comunale) nelle ore antimeridiane entro il corrente mese di giugno perchè sia controllato l'esito della vaccinazione. Coloro che non presenteranno i bambini vaccinati saranno denunziati all'Autorità giudiziaria.

Onorare beneficando

Pro erigendo Casa di Ricovero. — La signora Giacomina Vuga Pilosio, per onorare la memoria del marito Ascanio Pilosio ha offerto lire 100 — In morte del compianto dott. Giovanni Zurchi, medico condotto di Buttrio: ing. Vittorio Moro lire 20 — In morte di Gastone Cargnelli: Cesare D'Agostini 10.

S. PIETRO AL NATISONE

Promozione e trasferimento

Con recente Decreto il nostro solerte Maresciallo dei RR. CC. sig. Giuseppe De Vita è stato prooss0 Maresciallo Capo ed in seguito a sua domanda è stato trasferito alla Legione CC. RR. di Catanzaro.

Nel mntre ci congratuliamo col zelante funzionario per la sua promozione e perchè il trasferimento viene a coronare il suo sogno di avvicinarsi alla notiva Sicilia non possiamo fare a meno di esprimere utto il nostro rincrescimento e quello di tutta la popolazione per tale provvedimento.

Il Maresciallo De Vita che alle sue alte doti di funzionario integerrimo unisce quella bontà d'animo innata in lui pur non trascurando mai le sue delicate funzioni, ha saputo nel periodo qui trascorso cattivarsi la stima e la benevolenza di tutta questa popolazione

Accompagnino il Maresciallo De Vita i nostri migliori auguri.

COLUGNA

Scuola Popolare Professionale

Domenica scorsa, con le prove orali di licenza, ebbero termine gli esami della sessione di giugno della nostra Scuola Popolare Professionale. Volle cortesemente assistere agli esami il benemerito sig. prof. architetto Antonio Measso, direttore dell'Ufficio Provinciale per l'insegnamento professionale, ed erano presenti l'egregio ing. Maurizio Tosolini della Direzione del Cotonificio Udinese, presidente della Commissione esaminatrice, il cav. uff. Bon presidente della Scuola, i membri della Giunta di Vigilanza signori dott. Castellani e Berletti, il direttore della Scuola sig. G. B. Taddio e gli Insegnanti signori Salvatore Rizzi e Silvio Foi.

Gli alunni ammessi agli esami furono 50, dei quali i seguenti risultarono promossi: Licenza: Peresani Faustino premio di primo grado, Mucin Romano e Comuzzi Anchise premio di secondo grado, Gabino Diego premio di terzo grado. Bonassi Settimo, Mansutti Damerino, Del Luca Ireneo, Spizzo Ottavio.

Promossi dal secondo al terzo corso: Picogna Ermanno primo premio, Lazzarini Danilo secondo premio; Bon Aldo terzo premio; Bulfoni Odorico secondo premio, Freschi Guglielmo, Ciani Celerino, Mansutti Ridono, Picco Egidio, Picco Renzo, Mansutti Lino.

Promossi dal primo al secondo corso: Furlan Pietro e Mindotti Oreste secondo premio; Lirussi Aldo terzo premio, Bettuzzi Giuseppe, Bulfone Aleandro, Bonetti Leopoldo; Cuberli Calimaro, Dosmo Gregorio, Furlan Luigi, Feruglio Ianci, Feruglio Attilio, Geretti Mario; Minisini Mario; Manzani Aldo, Rizzi Gino, Rizzi Nicodemo, Quaini Astillo, Toffoletti Renato.

All'infaticabile sig Taddio, appassionato e valente Direttore della Scuola, è dovuto l'esito favorevolissimo dei risultati e lo sviluppo sempre crescente della nostra scuola che quest'anno è stata ritenuta meritevole della classifica di categoria superiore da parte dell'Ufficio provinciale per l'insegnamento professionale.

Cronaca Sanvitese

S. VITO AL TAGLIAM.

Riunione dei commercianti

Ieri nel pomeriggio, nella propria sede, la Delegazione Mandamentale dei Commercianti ha radunato i commercianti della città allo scopo di uniformarsi circa la vendita a prezzo fisso.

La riunione è stata presieduta dal delegato mandamentale dott. Gino Beggiato, il quale ha esposto come si debba col prossimo 1. luglio applicare le disposizioni di legge riguardante le vendite a prezzo fisso. Dopo ampia discussione è stato deliberato di far annunciare dai singoli Parroci del Mandamento nelle chiese tali disposizioni ai consumatori, invitandoli ad esigere dai loro negozianti la vendita a prezzo fisso. Ed è stato inoltre deliberato di esporre un manifesto al pubblico, con le norme inerenti.

Sottoscrizioni pro Asilo di Savorgnano

Pubblichiamo il nome dei sottoscrittori pro Asilo Infantile di Savorgnano: Parroco don Pietro Guarnerini (I. elarg.) lire 1000 — Dagli insegnanti per recita 50 — Fabbro Luigi 500 — Collauti Maria 100 — Bidin G. B. 200 — Pollico Ant. 500 — Cossin Franc. 200 — Pegorer Fratelli 500 — Trevisan Giuseppe 100 — Ciani Giac. 120 — Chiarotto Giov. 200 — Perissinotto Gino 400 — Cassin Angelo G. B. 100 — Masut Felice 550 — Polo Ant. 300 — Pin Angelo 100 — Pin Nicolò 50 — Cassin Gius. 200 — Tesolat Arcang. 100 — Scodeller G. B. 150 — Sclippa Giov. 300 — Chiarotto Tommaso 50 — Lidia Masotti 150 — Danelen G. B. 40 — Pin Sante 200 — Biancadolo 300 — Polo Teresa 50 — Verzolato Giacomo 150 — Ciani Ferruccio 200 — Cassin Giacomo 150 — Petracco Romeo 150 — Bernardo Ant. 100 — Centis Luigi 50 — Venuti Marino 50 — De Vit Gius. 200 — Emilia Petracco 50 — Perissinotto Giov. 100 — Perissinotto Ant. 60 — Perissinotto Gius. 100 — Cristofoli Gius. 100 — Lena Alessandro 40 — Bertolini Sante 50 — Tisiotto Luigi 250 — Coccolo Mario 25 — Carolina Della Bianca 10 — Ottogalli Stella 100 — Gius. Renzi 300 — Gardiman G. B. 50 — Lucchi Plinio 50 — Tesolato Celeste 80 — Pavan Angelo 150 — Cristofoli Gius. 30 — Bot Gius. 100 — Scodeller Ant. 150 — Cassin Gius. 200 — Scodeller Angelo 200 — Centis Celeste 150 —De Vit Dom. 100 — Marzon Dom. 50 — Bortolussi Pietro 400 — Gaiatto Giov. 50 — Moro Luigi 20 — Quarin Sante 75 — Franzon Ant. 50 — Rossit Lodovico 40 — Nosella Pietro 150 — Violin G. B. 300 — Cassin Pietro 200 — Quarin Andrea 50 — Tonello G. B. 100 — Pilon Pietro 50 — Ottogalli Virginio 100 — Ottogalli Giac. 100 — Cancian G. B. 100 — Ottogalli Giov. 500 — Masotti Luigi fu Ant. 450 — Dino Polo per eredi Giovenzo Polo 300 — Piva Riccardo 125 — Cassin G. B. 150.

Hanno già versato, il parroco don Pietro Guarnieri, gli insegnanti Petracco Emilia, Polo Teresa, Mario Coccolo. Carolina Della Bianca e Lucchi Plinio.

Il Comitato è già a buon punto: però manca molto per compire un'opera che torni degna dei nostri tempi. Molti non hanno ancora risposto; però il Comitato confida che nessuno di questi manchi all'appello specie trattandosi di una Istituzione che torna a beneficio e decoro dei Savorgnanesi.

Funebri solenni

Grandioso, commovente è riuscito il trasporto della salma del compianto giovane Lino Stefanutti, vittima del tragico investimento al passaggio a livello. Tutta San Vito, si può dire, era convenuta al mesto corteo. La bara è stata portata a braccia fino alla chiesa da alcuni amici. Parecchie le ghirlande. Le esequie sono state celebrate in Duomo.

Rinnoviamo alla madre desolata, alle sorelle, ai congiunti tutti l'espressione del nostro profondo cordoglio.

Composizione meccanica di qualsiasi lavoro tipografico a prezzi ribassati.

Beneficenza

In morte della compianta signora Orsolina Zannier Springolo, la famiglia Giuseppe Springolo ha devoluto la cospicua elargizione di L. 6000, divise come appresso:

— Cucina Economica L. 1000 — Fabbriceria 1000 — Casa di Ricovero, Congregazione di Carità, Colonia Marina, Orfani di Guerra, Mutilati ed invalidi di guerra, Asili Infantili, Congregazione di Carità di Chions 500 ciascuna — Santuario di Madonna di Rosa 250 — Suore della Visitazione 250.

Congregazione di Carità. — In morte della stessa signora: Gius. e Maria Friso 15; Zannier Daniele e Consorte 300 — In morte della sig.ra Giavedoni Angela ved. Franceschinis: il figlio avv. Lodovico l. 200 — Lire 100 l'avv. Franceschinis offrì anche pro Colonia Marina.

Altre offerte in morte della compianta signora Orsolina Zannier Springolo:

Pro Ente di beneficenza: dott. Arturo Luciani di Roma 100; Abelardo Zamparo 10. — Pro Colonia Marina: cav. Santo Carbone 10.

Il concerto della Banda Cittadina

L'altra sera in Piazza V. E. III. la banda cittadina alla presenza di numeroso e scelto uditorio tenne un attraente concerto musicale. Tutti i numeri del programma si meritarono gran di applausi; e più calorosi e nutriti: la Sinfonia del Barbiere di Siviglia — il Sunto del IV Atto della Gioconda — e la grande Fantasia nell'Opera Mefistofele. Bravi i bandisti, bravissimo il loro maestro sig. Scarabello.

CHIONS

Sei famiglie numerose beneficate dal Duce

Il Capo del Governo ha elargito 300 lire ciascuno ai seguenti padri di famiglia: Giovanni Botter, Giovanni Campaner, Luigi Marson, Giuseppe Zucchet e Giuseppe Toffalon, tutti con 10 figli: Edoardo Borean con 11 figli.

I beneficati, in comune, hanno inviato al Duce una lettera di ringraziamento.

Festa del Fiore

Diamo i risultati della Festa del Fiore dimostranti ancora una volta l'alto spirito di questa popolazione sempre rispondente all'appello per le opere di bene e di solidarietà.

Chions, capoluogo: L. 314.80; Frazioni: Vilotta lire 237.50; Basedo L. 108.20; Taiedo 353.80; in totale L. 1014.30.

Vada perciò un plauso a tutto il Comitato che presiedette alla raccolta dei fondi.

CORDOVADO

La nomina del Podestà

S. E. il Regio Prefetto, con suo telegramma in data 18 corr., ha comunicato la avvenuta nomina a Podestà dell'attuale Commissario Prefettizio signor Carlo Sartori. Tale nomina è stata accolta da tutto il paese con via soddisfazione e giubilo generale. Quanto prima seguirà, in forma fascista, la cerimonia dell'insediamento.

Per la Battaglia del Grano

Il Commissario Prefettizio ha proceduto alla ricostituzione della Commissione Comunale per la battaglia del Grano, nominando i signori Sartori Carlo, Binelli Umberto, Giusti Secondiano, Monopoli Nicola, Morello Enrico, Segalotti Vincenzo, Sinigaglia Gio Batta, Vendrame Giuseppe, Zigiotti rag. Giuseppe.

Il Vice Giudice Conciliatore

Con Decreto in data 11 corr. S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello di Venezia ha nominato, in sostituzione del sig. Pietro Marouzzi scaduto, il sig. Nicola Monopoli Vice-giudice Conciliatore.

Il Presidente della Congr. di Carità

In applicazione della legge 4 marzo 1928, S. E. il Regio Prefetto, con suo decreto N. 19038, ha nominato presidente della locale Congregazione di Carità il sig. cav. Elio Brezzi, il quale, in base alla legge suddetta, eserciterà tutte le attribuzioni relative alla gestione del Pio Ente, deliberando su tutti gli affari interessanti la Congregazione stessa.

CRONACA PORDENONESE

Echi della gita del Moto Club

A seguito della nota cronaca della gita ci sentiamo in dovere di riparare ad una dimenticanza. Aggiunta alla cordiale accoglienza tributata agli sportivi pordenonesi da tutte le popolazioni visitate durante il percorso, accoglienza che, schiva di meschini divietti di sorta, volla essere un unico omaggio allo sport motociclistico che tanti seguaci appassionati possiede in tutte le categorie di cittadini, va segnalato il ricevimento di cui furono oggetto i motociclisti, da parte di un gruppo di persone, al passaggio per Codroipo, che rappresenta il saluto più compreso di solidarietà e cameratismo sportivo che sia stato tributato al Moto Club Pordenone durante la giornata e di cui l'intera equipe conserva il ricordo più lusinghiero.

Costumi delle Tre Venezie

Per i prossimi mesi di agosto e settembre n Venezia sta preparandosi una vasta rassegna del Costume Regionale delle Tre Venezie, ed una grande adunata di gruppi dei vari centri dove esistette un giorno od esiste tuttavia un costume tradizionale caratteristico o pittoresco. Ai parecipanti, che concorreranno a cospicui premi in danaro, sarà accordato dalle Ferrovie dello Stato il 75 per cento di ribasso sui viaggi e sarà dato loro vitto ed alloggio gratis in Venezia. Commissario per l'adunata dei costumi delle Tre Venezie è stato nominato il signor Antonino Leone, dal quale si possono attingere informazioni, prendere accordi, formulare programmi, ecc. ecc.

Si avverte inoltre che anche se in qualche Comune non esistono gruppi completi, si può scegliere un tipo di costume per uomo ed uno per donna (ovvero giovine e giovanetta) dell'epoca dal 1200 al 1875 e partecipare all'adunata nella Sezione «Coppie», concorrendo ad un premio di 12 mila lire.

Consiglio del Moto Club

Domani, giovedì sera, alla sede del Moto Club si riunirà il Consiglio direttivo per stabilire l'opera nella quale verrà indetta una nuova gita sociale. All'ordine del giorno vi è anche una manifestazione motoristica, da indire a Pordenone prossimamente in accordo coll'auto-club locale ed altri argomenti importanti.

Corso igiene sociale

Lunedì 25 corr. alle ore 21, nella sala del Dopolavoro il chiarissimo cav. prof. Spanio inizierà un ciclo di conferenze sull'igiene sociale e profilassi. Lo scopo è di illustrare l'importanza che acquista oggi nelle grandi aziende, nelle officine, ecc., la profilassi contro le malattie sociali ed i mezzi per combatterle. A questo nobile scopo si è ispirato il cav. de Valenzuela presidente del Dopolavoro che ho voluto invitare l'illustre professore che gentilmente ha aderito per compiere quest'opera che dovrà apportare notevoli buoni frutti.

Corso di frutticoltura

Dopo due lezioni teoriche che furono tenute al nostro Circolo Cooperativo, la Cattedra Ambulante di Agricltura, effettuerà un giro di istruzione per l'incremento della frutticoltura della nostra zona.

Nella corrente settimana saranno tenute dimostrazioni pratiche in molte aziende fruttifere della nostra zona e precisamente nelle località sotto indicate:

Mercoledì 20 alle ore 8 a Cordenons presso l'Associazione degli Agricoltori, alle ore 14 a Castions di Zoppola presso l'agenzia Toscano. Venerdì 22 alle ore 8 a Roveredo presso il Municipio; alle ore 10 a Polcenigo presso l'Agenzia Zaia ed. Zaro. Sabato 23 alle ore 8.30 a Sacile presso il cav. Vicenzini.

CODROIPO

Il mercato

(19) — Oggi ricorrendo il terzo martedì del mese nella nostra cittadina si è avuto li secondo mercato franco mensile con grande intervento di forestieri. Furono conclusi molti affari.

Tentato furto

Poco dopo le 13, uno sconosciuto che si aggirava sul mercato bovino, s'impadroniva di un cavallo con carretta, lasciato per un istante, senza custodia; ma lo sfortunato furfante aveva fatto pochi passi quando il maresciallo dei carabinieri, insospettito dal di lui contegno, lo ha fermato e condotto alla Stazione dei Reali Carabinieri. Poco dopo si presentò a denunziare il furto il derubato e con grande soddisfazione apprese che il ladro era già arrestato, e cavallo e cartetta al sicuro.

Giunta Provinciale Amministrativa

AFFARI APPROVATI

Villa Santina: Congreg. Carità Pagam. tassa manomorta — Udine: Monte Pietà e Pie Fond. annesse Bilancio 1928 — Udine: Congr. Carità - Bilancio 1928 — Marano: Autorizz. a mantenere tassa eserc. rivend. — Pozzuolo: O. P. Sabbatini Bilancio 1928 — Raccolana: Bilancio 1928 — S. Vito Tagl.: Istituto Falcon Vial - Bilancio 1928 — Udine: Ospizio Tomadini, Soc. Protettr. Infanzia, Secolar Casa Zitelle, Casa Ricovero - Ospizio Cronici Bilancio 1928 — Spilimbergo: Cong. Carità e Casa Ricovero 1928 — Cividale: Ospedale Civile Bilancio 1928 — Chiopris Viscone e Ruda: Bilancio 1928 — Rigolato: Mutuo costruz. acquedotto — S. Daniele: Capitolato servizio ostetrico - Modifica capitolato serv. sanitario Condotte mediche e ostetriche — Forni di Sopra: Capitolato ostetrico — Camino Codr.: Reg. d'igiene — Tolmezzo: Sv. cauzione impresa Malagnini costrutt. case popolari — Dogna: Tariffa daziaria — Polcenigo: Addiz. dazio sulle bevande vinose alcool, e birra — Amm. Prov.: Lavori completamento strada Val Frejone Val Pesarina — S. Daniele: Passaggio alla 3.a cl. dei comuni agli effetti della riscossione del dazio — Udine: Restauro statico capella del SS. SS. nella Cattedrale con cupola affrescata — Spilimbergo: Contributo spese cura Cassorizza — Fagagna: Contributo erez. monum. capell. caduti guerra — Ronchis: Contratto fornitura energia elettrica — Moggio: Lucia Fabbro Esonero cauz. commerciale — Maiano: Assoc. all'O. N. Balilla — Udine: Sussidio Foderaz. Prov. Ass. Mat. Infanz. per cure marine — Pagnacco, Zuglio, S. Giorgio Nogaro, Palmanova: Contributo al Com. Prov. Cure Marine e Montane — Enemonzo: Contributo al Com. Prov. Cure Marine Mont. — Attimis, Varmo, Dignano, Camino Cod.: Contributo Cure Marine e Montane — Udine: Indennità buona uscita al personale dell'Uff. piano Regolatore — Palmanova: Acquisto pubb. «63 Leg. Tagliamento» — Aggregazione fraz. Toppo di Meduno a quello di Travesio — Cividale: Ind. licenziamento agli stradini — Udi. Ospedale Civile Vendita terreni — Attimis: Convenz. con Ditta Cussich e conte Attimis per derivazione acqua dalle sorgenti Molino ed Ocena — S. Daniele: Capitolato servizio sanitario - condotte medico chirurgico — Frisanco: Capitolato ostetrico — Vito d'Asio: Aumento 1 quarto tariffa daziaria 1928 — Ligosullo: Concess. assegno ad personam al curato.

AFFARI RINVIATI

Udine: Sussidio al periodico «La Voce degli Studenti» — Aquileia: Contributo Sez. O. N. Balilla — Udine: Indennità licenziamento agli addetti allo inaffiamento stradale — Barcis: Bilancio 1928 — Tarcento: Cong. Carità Bilancio 1927-28 — Muscoli: Reg. polizia mortuaria — Udine: Assoc. all'Ediz. «Tutte le O. Gabriele d'Annunzio».

AFFARI VARII

Cervignano: Ricorso Gasparini contro tassa famiglia (respinge) — Ravascletto: Id. Crignis id. id. cani (respinge) — Sequals: Ricorso Cravato Anna per fratello Leonardo contro tassa famiglia (dichiara irricevibile il ricorso) — Porcia: Ricorso Marcon contro tassa famiglia (respinge)

Nel mondo degli affari

Due fallimenti

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte:

— Cristoforo Conti fu Pietro esercente tratoria «Parizio» sul piazzale G. B. Cella a Udine.

Attivo lire 18.283.05, passivo 35.488.70. Ha nominato curatore provvisorio l'avvoc. Francesco Ferlan. curatore provvisorio l'avvoc. Nicolò Fabris. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 2 luglio, il termine per la chiusura del processo di verifica al 18 stesso.

— Gino Del Zotto negoziante di Aviano. Ha nominato giudice delegato l'avv. Francesco Ferlan, curatore provvisorio il dottor Pietro Damiani. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 18 giugno, e il termine per la presentazione dei titoli di credito al 10 luglio.

I prezzi dei bozzoli

L'Ente Nazionale, l'Associazione Serica Italiana e la Confederazione Nazionale fascista degli Agricoltori comunicano all'Agenzia «Stefani», il seguente riassunto dei telegrammi ricevuti dai mercati bozzoli odierni:

ALBA: quantitativo kg. 650; minimo 15.50, massimo 17.

ALESSANDRIA: quantitativo q.li 6000 minimo 15, massimo 17.

CANELLI: quantitativo kg. 800, minimo 15.50, massimo 16.50.

RACCONIGI: quantitativo kg. 1000; minimo 16, massimo 17.

MANTOVA: quantitativo Kg. 100.000; minimo 12, massimo 15.10. Media giornaliera approssimativa 13.70.

STRADELLA: quantitativo kg. 4027; minimo 11.50; massimo 16; media giornaliera 14.563.

BERGAMO: quantitativo kg. 16042; minimo 13, massimo 16.50, media giornaliera 15.363, media progressiva 15.069.

COLOGNA VENETA: quantitativo chilogrammi 12536; minimo 13, massimo 16.60.

LEGNAGO: quantitativo kg. 9518; minimo 13, massimo 17; media giornaliera 15.

VERONA: quantitativo kg. 3400; minimo 12.50; massimo 17; media approssimativa 14.49.

STRESA: quantitativo kg. 1215; minimo 13.25; massimo 19.95; media giornaliera 16.275.

LUGO: quantitativo kg. 2758; minimo 14.50; massimo 17; media giornaliera 15.47. Media progressiva 15.671.

MELDOLA: quantitativo kg. 7500; minimo 12, massimo 18.50; media giornaliera lire 16.50.

IMOLA: quantitativo kg. 13.93; minimo 12, massimo 16.50; media giornaliera 14.09.

LONIGO: quantitativo 36.646. minimo 13.50, massimo 17.

CRONACA CITTADINA

Le "belle famiglie Udinesi,,

Nella parrocchia del Redentore

Dopo aver esaminato la posizione demografica particolareggiata di varie parrocchie urbane: S. Marco, Carmine, S. Nicolò, delle Grazie, S. Giorgio; oggi riprendiamo l'argomento, riposati da lunga sosta, intrattenendoci sulle «belle famiglie udinesi» della parrocchia del Redentore.

Questa parrocchia conta complessivamente 5886 anime; una popolazione considerevole dunque, e perciò ci aspettavamo di trovare, data anche la posizione sociale di essa, un numero assai più elevato di «famiglie numerose».

Almeno, dai dati che ci furono esposti, abbiamo potuto rilevare: una famiglia con 10 figli, due con nove, tre con 8 ed una decina con 7; moltissime poi con sei e cinque.

In complesso, non c'è proprio da lagnarsi; ma mancano, ripetiamo, quei magnifici gruppi che con tanta soddisfazione si ammirano settimanalmente sui giornali illustrati, con particolare riferimento alle famiglie venete.

Ad ogni modo, trattasi di dati informativi senza carattere ufficiale; ovverosia vi saranno forse famiglie numerose e magari con più di dieci figli, ma o possono essere sfuggite alla rassegna o i figli si sono accasati creando così altre famiglie.

***

Prima, nella lista, troviamo la famiglia dell'operaio Candido Barbatello, occupato alle Ferriere di Udine. Ha quarant'anni e 10 figli; ne avrebbe 13, se tre non fossero volati, ancora in tenera età, in Paradiso.

Abita insieme alla compagna della sua vita, in Via Francesco Mantica 50; una casetta modesta, e dato il numero dei componenti la famiglia, 12 in tutti, non troppo comoda. Ma come si può fare diversamente? Una casa, rispondente alle comuni esigenze, richiederebbe un numero di vani superiore e perciò di conseguenza un affitto più elevato... E il problema resta perciò insoluto o malamente risolto... per forza.

Fossero i figli grandi (il maggiore ha 13 anni) ed in condizioni di aiutare il babbo! Ma, ci vuol ancora un po' di tempo, intanto... Meno male che di maschi ce ne sono cinque, qualche cosa da loro, il genitore, può sempre sperare. Ed è con questa speranza ch'egli affronta il problema quotidiano con animo sereno e preoccupato sol di fare «buona figura», come è sempre fatto sinora, in casa e fuori.

E i giorni migliori gli arrideranno, certamente!

***

In via Villalta, al N. 70, abita la famiglia di Luigi Corazza: nove figli, tre donne e sei uomini. Bella famiglia davvero, e lo sarebbe ancor di più se il destino crudele avesse risparmiato gli altri otto.

La moglie del Corazza infatti, Italia Tassan, ne ha avuti ben diciassette; a 46 anni, l'ultimo, Aldo, che oggi ha otto anni; la penultima, Bianca, ne ha nove. Non perdeva tempo, la buona donna!... E c'è ancora, ma sfolgorante di salute, tant'è che pensi che ne ha allattati ben 36 bambini, tra suoi e di altri!... Ogni commento in proposito è superfluo.

Questa del Corazza, è una famiglia di lavoratori. Ognuno dei suoi membri, eccetto i due ultimi che frequentano la scuola, si guadagna il «diritto di vivere» onestamente, lavorando; uno impiegato, un altro idraulico, un terzo «telefonista di notturna» (questi, Angelo, è un mutilato di guerra), un quarto barbiere, un quinto linotipista (E. io, presso il nostro Stabilimento). Il «capo famiglia», cinquantottenne, fa il barcaiolo. Tutto commentato, la barca fila abbastanza bene.

Ma però prima di farla «filare» quanto deve aver soffiato sulla vela «sior Gigi», il quale, se ora se ne mostra soddisfatto, ne ha anche pieno incontrastato diritto. E di ciò non può rendere grazie che alla consorte, suo ausilio potente e consolatore dei giorni grigi.

Il «sior Gigi», capo-famiglia, è stato il primo ad inalberare la bandiera tricolore sul Castello, il 4 novembre del 1918, ed anche questo va ricordato a suo onore.

***

Pure buona seconda, è la famiglia di Paolo Lunazzi, capo-borgo, abitante in Via Martignacco 50: nove figli — sei femmine e tre maschi. Ebbe la sventura di rimanere l'anno decorso privo per sempre della sua compagna, sposa e madre esemplare. Ella seppe, infatti, allevare tutta la prole, impartendole i sani principi della virtù cristiana e della vita casalinga.

Scomparsa la mamma, il suo posto è stato subito preso dalla figlia maggiore, ora ventunenne, aiutata dalla sorella che immediatamente la segue per età.

Ed in quella casa, dove pur ci sono dei figlioli piccini, tutto è in ordine, tutto sa di pulito, tutto odora di quella intimità domestica così bella, e tanto desiderata da numerose famiglie che invano la cercano: tutto sa di pace, di serenità: l'ordine di dentro, i rosai che incorniciano la porta d'ingresso, i polli che razzolano nell'attiguo cortile, assieme ai bimbi minori, su tutto veglia la figlia maggiore, a tutto ella e la sorella provvedono.

Così il signor Paolo Lunazzi può tranquillamente recarsi al quotidiano lavoro. Non che per questo tutte le preoccupazioni sieno eliminate, ma certo un sollievo ce l'ha; sollievo che gli permette di guardare con occhio meno inquieto il domani, e così più facilmente trovare un conforto alla perdita dolorosa subita.

I figli sono per lui la più rosea promessa, la più efficace consolazione.

***

Ed eccoci alle famiglie con 8 figli: Arduino Branchetti, Via Passons 36 — Gioacchino Vida, Via Bezzecca — Biagio Gialotti, Via Calvario 1.

Branchetti è occupato quale meccanico presso la Ditta Fratelli Tonini, e lavora dalla mattina alla sera per tirare innanzi la barca, carica di otto rampolli, il maggiore dei quali trovasi attualmente sotto le armi. Il minore ha tre anni, ed è «maschio»; altro di sesso maschile ha circa otto anni; cinque si schierano nelle file del sesso gentile.

Chi dunque aiuta il capo, a tenere il timone? Le due figlie maggiori, ma trattasi di quegli aiuti, che si risolvono in una perdita, in quanto che egli deve pensare a far loro risuolare le scarpe consumate per andare al lavoro, perchè esse, con i loro guadagni, non arrivano. Ma cresceranno, e allora.... cresceranno anche i guadagni.

Intanto però il buon Branchetti attende con grande fiducia nell'avvenire; ma con fiducia ancor più grande nelle sue braccia, perchè senza di quelle, e senza quelle anche di sua moglie, l'affare sarebbe un po' difficiletto!...

E dire, che se la Parca inesorabile avesse risparmiato la sua casa, di figli ne avrebbe una dozzina!

Vida: a vederlo, non sembrerebbe capace di tanto; la moglie, sì. Ella è una di quelle donne di antico stampo che s'alzano la mattina prestissimo ed alla sera, non andrebbero mai a dormire perchè resta sempre qualche cosa da fare, da sbrigare; uno di quei tipi dai quali tante, tantissime altre avrebbero molto, ma molto da imparare.

Notasi che, non è poi tanto giovane (senza neppure lontanamente, con questo, pensare ch'ella sia vecchia) ed ha un figlioletto di poco più di un anno, il che vuol dire ch'è di ottima qualità.

Ma se finora, abbiamo decantato i meriti della «padrona di casa», è nostro dovere non tacere quelli del «padrone». Però, parlando di lui è molto più semplice la cosa. Quando si è detto ch'è un buon padre di famiglia, tutto dedito alle cure di casa ed al lavoro, ci sembra di aver detto quanto basta, o almeno quanto basta per farlo contento anche lui.... perchè non se l'abbia a male.

Resterebbe di dir qualche cosa dei figli: quattro donzelle e quattro maschi. Il primo ha 26 anni e l'ultimo, abbiamo già detto, ha poco più di un anno. I più grandicelli s'ingegnano meglio che possono ad aiutare il babbo nella diuturna fatica; gli altri... pensano a crescere.

Del resto, anche qui, tutto promette bene.

Gialotti Biagio: è un agricoltore e per di più possidente. Ergo: si può permettere... il lusso di avere anche più di otto figli. Invece, arrivato agli otto, si è fermato, pago d'aver quattro femmine e quattro maschi. Alcuni di essi lo aiutano nelle faccende agricole, altri preferiscono l'artigianato; gli «ultimi venuti», si accontentano per ora di andare alla scuola. Le donzelle, accudiscono alle faccende casalinghe, ed attendono il momento... di far quello che ha fatto la loro mamma e che noi sinceramente loro auguriamo.

> Io ti prèi dal Cîl fortune
> e ti augùri un bon morôs;
> generât in buine lune,
> c'al sei biêl e graciôs.

***

Vengono le famiglie con 7... elementi e, a parer nostro, pur esse meritevoli di essere citate all'ordine del giorno: Miani, Via Martignacco — Marcolini, Via Tolmezzo — Scalchi, Via Anton Lazzaro Moro — Bertolazzi, Via Mantica — Paulini, Pial, Pesce, Donada, Lunazzi di Via Villalta — Comino di Piazzale Cavedalis....

E vorremmo continuare l'elencazione, ma ci manca «il materiale». Forse, ripetiamo, un'inchiesta ufficiale più diligente potrà dare altre belle famiglie. Noi chiudiamo, per intanto, questo «motivo di cronaca»; lo riapriremo in breve, con altre notizie raccolte nelle parrocchie ancora da visitare.

Nel decimo anniversario della morte di Baracca

Il primo Stormo da caccia sul Montello

Il 19 giugno 1918, nelle prime ore pomeridiane, nel cielo del Montello, veniva colpito a morte, in fronte, da piombo nemico, l'asso italiano Francesco Baracca. Egli già vittorioso di decine e decine di azioni audaci ed eroiche, precipitò sul Montello, assieme al suo apparecchio che aveva sfidato per tanti mesi la guerra aerea.

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 16.30, dal Campo d'aviazione di Campoformido si levò in condizioni atmosferiche pessime, il 1.o stormo da Caccia, al completo: 60 velivoli in formazione di pattuglia a cuneo in colonna, al comando del colonn. cav. Govi, comandante l'aeroporto. Rapidamente i velivoli puntarono sul Montello.

Giuntivi sopra, i velivoli si abbassarono ed ogni aviatore gettò dalla propria carlinga, un omaggio floreale ove dieci anni or sono, cadeva da prode il maggiore Baracca, intendendo con ciò onorare degnamente una delle più fulgide glorie dell'ala italiana. L'obbiettivo fu raggiunto con precisione veramente ammirabile.

Alle ore 18, durante l'imperversare del temporale, lo Stormo da caccia al completo atterrava al campo «F. Bonazzi».

L'ing. Primo Zagnoni nuovo Direttore delle Tramvie

Com'è noto, a sostituire nella Direzione delle Tramvie del Friuli l'ing. Domenico Calligaro, che si trasferisce nell'Argentina — chiamatovi ad assumere un posto importante — è stato nominato l'ing. Primo Zagnoni, che ora dirigeva la Ferrovia Economica Cividale - Caporetto.

L'ing. Zagnoni è in Friuli dal dopoguerra, venutovi quale ingegnere dell'Ufficio Tecnico Speciale del Ministero delle Terre Liberate; e in tale qualità si fece apprezzare come progettista e come direttore di opere importanti; come favorevole è pure il concetto che il pubblico si è fatto di lui per il modo zelante col quale ha diretto la ferrovia economica sopraindicata, cercando di migliorarne l'andamento e di svilupparne i traffici, per quanto glielo permettevano i mezzi, ed ispirando ad una più razionale sistemazione di essa.

Perciò noi confidiamo nell'azione che l'ing. Zagnoni, affezionatosi al nostro Friuli, svolgerà anche nel nuovo posto di fiducia al quale è stato chiamato.

Se oggi le condizioni economiche generali, e quelle particolari della città e della Provincia non consentono o per lo meno rendono assai difficile un ulteriore sviluppo delle linee tranviarie (e ricordiamo il prolungamento della linea cittadina, fino al Campo di Aviazione e quello da piazzale Osoppo alla Piazza Umberto I od anche alla Piazza Patriarcato; e gli studi per altri allacciamenti con la linea Udine-Tricesimo - Tarcento); in un prossimo domani questi progetti dovranno pur essere realizzati. Auguriamo all'ing. Zagnoni che lo sieno durante la sua direzione. Frattanto diamo a lui il benvenuto cordiale.

Mons. Longhin ricevuto dal Papa

Si ha notizia da Roma che lunedì un tale ceVuto ieri in privata udienza mons. Andrea Giacinto Longhin, vescovo di Treviso, e amministratore apostolico dell'Arcidiocesi di Udine.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
(17-18 giugno 1928)

Nati vivi: maschi 4, femmine 2.

Pubblicaz. matrimoni: Umb. Romanelli negoziante, Valeria Valerio casal.

Morti: prof. Achille Tanzarella fu Oronzo a. 46 insegnante — Enrico Heller a. 58 pittore — dott. G. B. Zurchi fu Ant. a. 64 medico-chirurgo.

Il cadavere d'un colonnello friulano rinvenuto nel Tevere

Si ha notizia da Roma ch lunedì, un tale che pescava nelle acque del Tevere, rinveniva il cadavere di uno sconosciuto. I miseri resti, in istato di avanzata putrefazione, furono tratti a riva e trasportati nella camera mortuaria.

Nel pomeriggio di ieri si recò al Cimitero una signorina, la quale, non appena ammessa nella sala dei riconoscimenti, riconobbe nel morto il proprio padre e diede in ismanie tali che dovette essere pietosamente soccorsa.

Si tratta del cav. Italo Chittaro fu Tommaso e fu Ermelinda Franzolini, di anni 53, da Udine, colonnello del R. Esercito in posizione ausiliaria.

Il colonn. Chittaro risiedeva a Roma da qualche anno.

Il "Re delle falci"... e il soprabito

Un gustoso casetto è avvenuto l'altro ieri alla stazione ferroviaria di Stazione per a Carnia. Con un treno del pomeriggio, proveniente da Udine, giungeva il signor Cristoforo Morocutti di Leoben simpaticamente noto nel Friuli come il «Re delle falci» il quale come di consueto dormiva saporitamente nello scompartimento. Svegliatosi di soprassalto e non vedendo più nessuno nel vagone, il Morocutti, che doveva andare a Tolmezzo, afferrava in fretta e furia i propri oggetti personali e si slanciava dal treno per salire sul convoglio in coincidenza e quivi ricadere nel sonno interrotto. Improvvisamente, però, il Morocutti veniva svegliato malamente da un viaggiatore, certo Ernesto Cessine di Moggio, il quale lo apostrofava vivacemente e lo tacciava di ladro, dando luogo ad una tragicomica scenetta.

Il fatto veniva chiarito presso il capitano dei RR. CC. di Tolmezzo che si trovava presente alla scena. Il Morocutti svegliatosi di soprassalto, come si è detto, aveva afferrato, nel dormiveglia e nella fretta, il proprio soprabito insieme a quello del Cessine, il quale a sua volta non trovando più, poco dopo, il proprio indumento, si dava alla ricerca del supposto involatore di impermeabili rintracciandolo addormentato e apostrofandolo. La amena scenetta, che ha richiamato l'attenzione di tutti i passeggeri, è terminata tra le risate ed i commenti.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio Meteorologico di Udine comunica la situazione di stamane, ore 8:

Pressione a O°: 746.63 — Pressione al Mare: 757.33 — Temperatura: 18.0 — Umidità: 88 — Vento: S.S.E. debole — Nebulosità: 7 — Stato del tempo: brutto.

Temperatura nelle ultime 24 ore: massima 21.0 — minima 14.9. — Acqua caduta: mm. 22.3.

Dr. T. BALDASSARRE Casa di Cura per Malattie degli occhi
Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale delle lacrimazione, operazione della cataratta matura e immatura medico-elettrica della cataratta incipiente - Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17
TELEFONO N. 3-60
UDINE - VIA CUSSIGNACCO N. 5

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
per malattie d'orecchio naso e gola
Udine - Via Cussignacco 15 - Udine

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Il commiato del comm. D'Alena dalla Giunta Provinciale

Ieri, prima che la Giunta Provinciale Amministrativa, riunita in seduta settimanale avesse ultimati i suoi lavori, S. E. il comm. dott. D'Alena volle porgere ai membri presenti il suo saluto ed il suo ringraziamento per l'opera da essi svolta, che fu per lui di preziosa collaborazione.

A nome degli intervenuti e degli assenti il cav. uff. dott. Castellani, che presiedeva la seduta in assenza di S. E. il Prefetto, ricambiò con brevi parole il saluto, porgendo al comm. D'Alena l'augurio più vivo.

***

Com'è stato pubblicato, nell'ultimo movimento dei Prefetti, il comm. dott. Francesco D'Alena ha avuto la nomina a Prefetto con destinazione a Caltanissetta.

Ottimo ed esperto funzionario, da due anni egli si trovava in Friuli e reggeva l'Amministrazione della Provincia con rigidità e oculatezza.

A S. E. D'Alena, con i più vivi rallegramenti per l'alta promozione, il nostro augurale saluto.

Il comm. Bianco al Commiss. della Provincia

Dovendo S. E. il comm. dott. D'Alena recarsi a Caltanissetta, per prendere possesso del suo nuovo alto ufficio, il Vice Prefetto comm. dott. Vincenzo Bianco, con decreto prefettizio di ieri, è stato destinato a reggere l'Amministrazione Provinciale in veste di Commissario Prefetizio.

Il comm. Bianco, bella tempra di funzionario, ebbe campo di dimostrare le sue doti non comuni con l'assolvere fra noi importanti e delicati incarichi.

Importante Concorso con premio di L. 5000

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie comunica che lo spett. Ente Nazionale per le Piccole Industrie ha indetto un Concorso a premio per la estensione della migliore monografia sul seguente argomento:

"Trattazione dal punto di vista storico e tecnico-produttivo di una caratteristica lavorazione piccolo-industriale od artigianale che si trovi attualmente in decadenza e che possa farsi risorgere attraverso opportuni interventi tecnici e commerciali; illustrazione dei mezzi più consigliabili per raggiungere tale scopo".

La monografia dovrà essere inviata alla Presidenza dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie in Roma, nella nuova sede di via Vitt. Veneto N. 99 non oltre il 30 novembre 1928, e dovrà essere contrassegnata da un motto di due parole ripetute su ciascun foglio.

Alla monografia sarà unita una busta chiusa, contrassegnata dall'identico motto, la quale dovrà contenere un foglio, pure contrassegnato dal motto, portante cognome, nome, paternità ed indirizzo del concorrente. Il giudizio insindacabile ed inappellabile sulla monografia sarà deferito ad una giuria formata dai seguenti signori: sig.ra Angiola Moretti, gr. uff. prof. Felice Guarnieri, gr. uff. avv. Arnaldo Petretti, on. sen. Giovanni Raineri cav. del lavoro, comm. ing. Riccardo Salvadori, sig. Sebastiano Sani e presieduta dal gr. uff. ing. Beppe Ravà presidente dell'Ente Nazionale delle Piccole Industrie.

Al concorrente vincitore spetterà il premio di L. 5.000 (cinquemila) messe a disposizione dell'Ente Nazionale dal suo Presidente gr. uff. ing. Beppe Ravà.

Gli interessati potranno rivolgersi per il ritiro del Bando di concorso e per eventuali spiegazioni presso la Segreteria del Comitato Friulano per le Piccole Industrie in Udine Piazza Vittorio Emanuele (Loggia S. Giovanni N. 5.

BORSE DI STUDIO A FAVORE DI ORFANI DI GUERRA

Con i fondi concessi dall'on. Presidenza del Consiglio dei Ministri l'Opera Nazionale per l'Assistenza Scolastica agli Orfani di guerra con sede in Roma (19) via Università 10, bandisce il suo XI concorso nazionale per l'assegnazione di borse di studio a favore di orfani di guerra che si propongono di continuare gli studi nell'anno scolastico 1928-29.

Il concorso è aperto a tutti gli orfani di ambo i sensi che frequentano Scuole Medie (Classiche o Magistrali) o Università e Istituti di Istruzione superiore.

L'ammontare delle borse di studio è stabilito caso per caso in relazione ai bisogni dell'orfano e sarà variabile dalle 600 alle L. 2500.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 31 Luglio p. v. Le stesse dovranno essere rimesse alla Presidenza dell'Opera per tramite della R. Prefettura (Comitato Provinciale per gli Orfani di guerra) corredate dai documenti in carta libera.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Amalia Stefanutti ved Ria: Carlotta Del Fabro 50.

UNIONE CIECHI. — In morte del dr. Aldo Cozzi: Tita Novelli 5.

ISTITUTO MICESIO. — In morte di Antonio Dianan di Cussignacco: Ferrucci Arturo 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Amalia Stefanutti ved. Ria: Ferrucci Arturo 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte del dott. Gio. Batta Zurchi: Ferrucci Arturo 20 — di Amalia Stefanutti ved. Ria: Vittorio e Guglielmo Gluberga 20; versarono lire 10 ciascuno: rag. Ettore Drussi, Enrico Chiussi, cav. Giovanni Ostermann, avv. O. Rubbazzer, Ricardo Cremese, Giovanni Colautti, Giuseppe Colautti, dott. Luigi Canciani, ing. Giacomo Cantoni; comm. dr. Luigi Fabris, Alessandro Miani, dott. A. Pozzo, Ranieri Barnaba, Lucio De Gleria, Luigi Degani, avv. Aleandro Chiussi, Francesco Orter, Dorta e Fantini, Luigi Facci lire 5. Totale L. 185.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte del dott. G. Battista Zurchi: co. Marzin Farnigpane 100.

Per il monumento a Romeo Battistig

Abbiamo detto che domenica ad Osoppo, in occasione del convegno degli ex bersaglieri la vecchia «fiamma cremisi» signor Tita Rossi, richiamandosi al sublime sacrificio volontario di Romeo Battistig invitò i convenuti a sottoscrivere per il cippo marmoreo che sorgerà presso il ponte di Sagrado in memoria dell'eroico animatore dell'interventismo friulano. Ecco l'elenco dei sottoscrittori:

Lire 10 ciasc.: avv. M. Marin, Faleschini Antonio Podestà di Osoppo, Del Rosso Biagio.

Lire 5 ciascuno: dott. D'Andrea, Caneva Aristide, Pagani Angelo, Laurora Vincenzo, co. Valentinis Valent., Armellini Ugo, cap. Scaroni, Comaretti Gino; Tell Odorico; Filipponi Riccardo, Nino Tenca Montini. — Lire 3: Dosi Luigi — Lire 2 ciascuno: Bross Attilio, Meni Di Toma, Di Benedetto Eugenio, Tracanelli Giulio, Romanelli Giovanni, Marchesini Virgilio, Vau Giusepp., Angelini Gildo, Canova Umb., Valerio Ottavio; Bezzani Vinc.; Mazzoli Mario; Dolce Alberto; Livotti Gius.; Moreale Angelo; Venchiarutti Eugenio; G. B. Plaino; De Pauli Alessandro; Rutyer Gius.; De Lorenzi Gius., Giacomini.

Totale L. 134 che Tita Rossi, il quale per conto suo ha già versato 100 lire, rimetterà al comm. Ugo Zilli.

IN MEMORIA DI GINO FORNI

Per la borsa di studio in memoria del defunto capitano Gino Forni hanno sottoscritto i sigg. Manerba Ermes L. 10; Marin cav. Antonio L. 10; gr. uff. Giovanni Pascoli 10; Milesi Alfredo di San Daniele 10; Lorentz Giuseppe 5; Zaffagnini Umberto lire 5; Primo Sestiere «Pio Pischiutta 20. Le offerte si ricevono presso la Federazione Provinciale Combattenti Piazzale XXVI Luglio.

ALLA MESSA FUNEBRE

in suffragio di Arturo Salvato hanno assistito anche, nella chiesa del Carmine, i genitori del martire fascista udinese, Edgardo Beltrame, i quali sono sempre presenti ad ogni commemorazione fascista.

RUBA A TREVISO ED E' ARRESTATO A UDINE

Dai Carabinieri della Stazione Principale di Udine, fu tratto in arresto ieri sera, tale Aldo De Luca di Fortunato di anni 20, da Treviso.

Nelle tasche gli furono rinvenute circa 2000 lire che il De Luca confessò di averle rubate al suo padrone Aldo Gasperini, esercente una macelleria a Treviso.

Il De Luca fu passato alle Carceri.

CADE DA UNA ARMATURA

Il muratore Tarcisio Pontoni di Giovanni, di anni 34, di Variano, occupato presso l'impresa Buglian, fu ieri accolto all'Ospedale con una vasta ferita all'inguine e alla coscia destra, prodottasi cadendo da un'armatura.

I medici si sono riservata la prognosi.

INFANZIA DISGRAZIATA
Si ustiona con l'olio bollente

Il piccino Aldo Bulfoni di Angelo, di anni 2, abitante in vicolo Sillio, si rovesciava addosso l'altro ieri un recipiente che conteneva dell'olio bollente, ustionandosi la faccia e le mani. All'Ospedale è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

AVVISI ECONOMICI

SMARRIMENTI

DOMENICA 10 u. s. smarrito cane bracco, marron-bianco, coda mozza, risponde nome Fritz. Competente mancia portandolo Fratelli Schiavi, Bilance, Udine.

PENSIONI

GRADO, Villa Anite, fittasi separatamente stanze ammobigliate uso cucina. Rivolgersi proprietaria Maria Del Piccolo, Grado.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI provetto ortolano ammogliato con buone referenze. Scrivere Cassetta 43 Unione Pubblicità, Udine.

OLEIFICIO Folco e C. Oneglia, cerca attivi rappresentanti condizioni vantaggiose.

FITTI

AFFITTASI ammobigliata con salottino eventualmente comodo cucina, una, due persone serie, tranquille. Scrivere Cassetta 48 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI a persona seria camera ammobiliata, centrale. Scrivere Cassetta 42 Unione Pubblicità, Udine.

FITTASI 11 novembre a mezzadria casetta colonica con 11 campi Comune Fagagna, a famiglia di 2 o 3 persone fornita di attrezzi rurali. Rivolgersi caffè Roma dalle 9 alle 10, martedì e sabato.

AFFITTASI Spiaggia di Lignano, per stagione balneare, appartamento 4 locali, cucina e cantina. Rivolgersi Via Tricesimo 1, Chiavris (Udine).

COMMERCIALI

VENDESI vasto fabbricato Udine posizione centrale, 45 vani, appartamenti, negozi, gran reddito, ottimo impiego capitale. Scrivere Cassetta 25 Unione Pubblicità, Udine.

OCCASIONE vendesi camioncino Itala portata q.li 8, L. 6.000 trattabile. Rivolgersi Cassetta 44 Unione Pubblicità, Udine.

PIANOLA Aeeliam su pianoforte Player quasi nuovo vendesi ottima occasione. Rivolgersi Ditta Camillo Mantico Via Vittorio Veneto, Udine.

AUTOMOMBILI 509 Berlina Welman nuova - Citroen treposti ottimo stato. Zulani, Via Gemona 994, Udine.

ARTE e TEATRI

Polidor al "Puccini,,

Venerdì 22 corr., alle ore 21, debutterà al Teatro Puccini la Grande Compagnia Comica diretta dal celebre artista cinematografico Polidor, con le seguenti assolute novità per Udine:

«Polidor al Mercato» — «Polidor Nerone» sketches comici musicali. — «Polidor fra i leoni», féerie brillantissima musicale in due quadri — «Circo Equeste Potipoff», parodia di un Circo con acrobati, ecc.; successo d'ilarità ovunque.

Orchestra «Jazz-Band del Teatro della risata, diretta dal maestro concertatore Francesco Mele.

Domenica 24 giugno, ore 16 precise: Grande mattinata dedicata al mondo piccino. Ore 21: Grandiosa serata dedicata al mondo... dei grandi!

***

Al camerino del Teatro si ricevono le prenotazioni.

Il Carosello di Torino
OGGI AL «CINEMA EDEN»

In una superba e riuscitissima edizione in due atti, l'Istituto Nazionale Luce, ha assunto per conto del Governo tutte le fasi, tutti i particolari, tutto lo svolgimento del grandioso «Carosello storico» svolto a Torino nel maggio-giugno di quest'anno, a cui presero parte attiva e fattiva tutti i Principi di Casa Savoia.

La meravigliosa glorificazione della Casa Sabauda, trova attraverso la cinematografia una documentazione atta a portare alla vista di tutti lo spettacolo memorabile, che solo pochi privilegiati poterono assistere di presenza.

«Il Carosello storico di Torino» è stata ceduta dalla Luce in esclusività per Udine soltanto al Cinema Concerto Eden; e viene proiettato oggi mercoledì e domani giovedì dalle ore 17 quale fuori programma in aggiunta al bellissimo romanzo di Pierre L'Hermite: «La grande amica».

Oggi all'Eden spettacolo di gala.

TERZO SPETTACOLO DEL CINEMA DEI FANCIULLI

Il Cinema dei Fanciulli, per interessamento del delegato e del Fiduciario Provinciale dell'Istituto «Luce» ha trovato pratica ed immediata attuazione nella nostra città, mercè il valido appoggio di tutte le Autorità locali, e per lo spirito di comprensione dimostrato dalla cittadinanza tutta per il forte intervento della nostra gioventù.

Ora è già all'annuncio del terzo ed interessantissimo programma che si svolgerà domani Giovedì alle ore 15 precise al Cinema Eden, in un unico spettacolo, di cui solo l'annunzio farà accorrere una vera folla di mondo piccino e di grandi, tanto più che il posto sarà unico al prezzo popolarissimo di L. 1 fanciulli, L. 2 adulti.

Il programma comprende «Giornale Cinematografico N. 62» comprendente tutti i più interessanti avvenimenti del mondo; «Valor Civile» magnifico racconto drammatico tratto dal «Cuore» di E. De Amicis; «Il grandioso Carosello storico di Torino» glorificazione di tre epoche della Casa Savoia; «Piccio e Puccio alla ricerca dell'Elisir di gioventù» esilerantissima scena comica finale.

TRIBUNALE DI UDINE

E' stato giudicato ieri in contumacia il pugliese Pasquale Aloja fu Vito, d'anni 30, imputato di essersi appropriato di premi di assicurazione per oltre 10 mila lire in danno dell'Istituto Nazionale di Previdenza. I giudici lo condannano ad anni 1 e mesi 2 di reclusione. Dif. avv. Baratta.

LIDO VENEZIA LUNGOMARE 61
CASA CURA SOLARIUM
Ist. Elioterapico - Aperta tutto l'anno

MALATTIE DELLA PELLE VENEREE CELTICHE
Dott. GINO MURERO
Specialista in Clinica Dermosifilopatica presso la R. Università di Bologna
Incaricato del reparto Dermosifilopatico dell'Ospedale Civile e del dispensario Dermoceltico di Udine
Consultazioni tutti i giorni
(dalle 8.30-9.30 e dalle 14-17)
Via Girardini (Strada Nuova Braida Torriani)
TELEFONO 88

Dott. A. FERUGLIO - TININ
SPECIALISTA
Malattie dei Bambini
già Aiuto alla Clinica di Padova
Udine - VIA CAVOUR 15 - Udine

CASA DI CURA
del dott. A. CAVARZERANI
Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

SINOVIAL RIVALTA
La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, le Nevriti e la Sinovite, migliorano prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico [illegible] RIVALTA - C. Magenta, 18 - Milano

Lettere inedite di Andervolti e Zanini sull'assedio di Osoppo nel 1848

Al capitano degli Alpini Raffaele Marconi

Lo Zanini, nella esasperata lettera allo Andervolti che abbiamo pubblicata nel numero preced., viene quindi a parlare della battaglia di Novara e attribuisce la cagione della disfatta alla mancata manovra del generale Czarnowski. Ne stabilisce le cause nella poca abilità dei comandanti e nella scarsa disciplina della truppa e commenta: «tutti i vantaggi erano per noi, trenta mila uomini sarebbero bastati: ma il genio della nostra guerra era la paura, e non fu possibile forse l'eseguire una manovra. Le truppe italiane non si battono se non sono certe di poter ripararsi dietro un muro. Le battaglie campali non sono fatte per gli eroi del caffè, ed i movimenti strategici non si eseguiscono da truppe male istituite, scoraggiate e indisciplinate. Lodino pure quanto vogliono i demagoghi le armate libere ed intelligenti, ma ciò si limiterà sempre ai calcoli speculativi; nel fatto, risulterà sempre che la libertà e l'indipendenza nella truppa sono un difetto tale che la rendono inutile: le masse non si muovono senza disciplina: la libertà e la intelligenza devono risiedere nel Governo: le masse si tengono unite solo con la legge: la fermezza del Governo ed il rispetto delle Leggi conducono alla vittoria: i demagoghi lusingano le passioni del popolo per ingannarlo e guadagnarselo: trentamila uomini disciplinati ed uniti basterebbero anche oggi, benchè le sorti d'Italia siano molto cambiate e sia cessato l'entusiasmo delle popolazioni; l'Ungheria non aveva di più quando cominciò la sua onorevole lotta; l'Olanda lottava da trenta anni e aveva veduti venti dei suoi principali cittadini montare al patibolo e consolidato in apparenza il potere della Spagna, che la teneva in oppressione sotto l'orribile peso di una immensa forza».

Lo Zanini conclude le sue considerazioni sugli errori verificatisi nella guerra del '48 col dire: «la magica parola unione non fu mai nel cuore degli italiani, e ben ci stanno le catene se alla sublime idea dell'unione non seppimo posporre l'amore del Municipio. La Prussia tenne fronte a Napoleone con una forte massa di veri patriotti, che assunsero l'impegno di rivendicare le umiliazioni della loro Patria, muovendo guerra irreconciliabile ai francesi». «Ma quelli — scrive ancora lo Zanini — non brigavano le paghe, si mantenevano del proprio e mantenevano a loro spese gli impotenti».

La lettera, lunga assai, si chiude col mandare saluti agli amici fedeli e col raccomandare all'Andervolti la difesa dell'onor suo.

***

L'Andervolti risponde allo Zanini con una lettera che porta la data del 1. dicembre 1849. Dice di essere più che contento nel sapere «vivo, sano l'amico, e l'esule volontario, immacolato, sormontare l'innondante universale vergogna...». Informa l'amico Zanini che altri integerrimi patriotti subivano un trattamento ingiusto e che su di lui, Zanini, varie erano le dicerie che correvano a causa della sua fuga da Venezia. E gli fa sapere che anche il Cavedalis era oppresso dalla calunnia e si era ritirato a Spilimbergo e che non gli era permesso nemmeno di scolparsi.

Lo Zanini a questa lettera del suo fedelissimo amico Andervolti risponde con una altra assai lunga del 31 marzo 1850 datata da Livorno, dove aveva dovuto ripararsi dalle persecuzioni del Duca di Modena, che lo faceva ricercare attivamente. Scrive che con suo immenso dolore è costretto ad abbandonare la bella Italia per recarsi in Oriente; ha lettere commendatizie di due banchieri del sultano e del consolato francese. Però dichiara che dovendo, suo malgrado, recarsi all'estero, intende sempre, in qualunque parte sarà, di essere utile alla sua Patria. Poi riprende il discorso, interrotto nella lettera precedente, sulla disfatta nella campagna 1848-49. A proposito degli affanni di Cavedalis, scrive: «devo aggiungere che molto mi duole degli affanni di Cavedalis; io lo stimai sempre un onest'uomo e se potessi in qualche maniera alleviare il peso della sua sventura lo farei di tutto cuore: forse ora si sarà convinto della mia innocenza, trovandosi vicino ai luoghi dove può verificare tutto, e forse ora si sarà persuaso che l'avere una coscienza pura non basta per evitare il morso della calunnia: dalla sua infelicità argomenterà la mia. Riveritelo ed assicuratelo che non gli serbo rancore alcuno».

Si scusa di non aver preavvisato l'amico della fuga da Venezia alla vigilia del processo, dicendo che la rabbia lo dominò vedendo tante falsità che andavano accumulandosi sulla sua testa. Viene quindi a parlare di un quadro che l'Andervolti intendeva di eseguire: «passando ora a parlare delle cose vostre, vi dirò che mi piace l'idea del grandioso quadro che state creando. Sventuratamente non sarà grande abbastanza per contenere tutti gli scellerati e i pazzi ed i furibondi che ruinarono la nostra bella Patria; quando sarò tranquillo contribuirò io con i ritratti di molti che non furono senza testa soltanto ma senza cuore. Mi parlate inoltre nella graditissima vostra di un primato d'Italia; non so se intendiate parlare di quello pubblicato dal filosofo Gioberti, e se ciò fosse permettetemi vi dica che il grande lavoro del Gioberti è una vera ideologia: la quale è forza confessare, che attirava, e forse era possibile effettuare in via transitoria in quei primi momenti d'entusiasmo per Pio IX, ma non a...; e continua coll'affermare che finchè la Francia e l'Inghilterra detengono terre italiane, l'Italia non potrà diventare una Nazione di primordine, e la libertà che gli augura all'Italia è una assoluta indipendenza: nè tedesca, nè francese; le guasconate o rodomontate dei francesi lo fanno ridere. Dice che fu cosa ammirabile la costituzione della repubblica romana di Mazzini, nata sotto il tuonare del cannone. E anche Osoppo ebbe per sei mesi nel 48, ne volle far uso del codice austriaco come fece Manin a Venezia: nessuna legge austriaca invece contaminò il santuario di Osoppo.

Torna quindi sull'argomento della battaglia di Novara e attribuisce la sconfitta soprattutto alla cattiva costituzione dell'esercito piemontese e alla inettitudine dei generali. «Bisognava» (egli dice) «che l'esercito di Carlo Alberto prendesse l'offensiva, non già la difensiva». E poi con una non comune cognizione di cose storico - militari fa un lungo ragionamento, portando spesso in campo l'esercito napoleonico.

Si dilunga quindi lo Zanini a parlare sulle guerre e sulle armate in generale. Dice che l'artiglieria è diventata da arma difensiva, arma offensiva, e che la fanteria d'ora in poi dovrà acquistare una superiorità incontrastabile «quest'arma, ch'è antica come la guerra, la più sobria nei suoi bisogni, la più facile nei suoi movimenti, la più insensibile alle variazioni atmosferiche, è chiamata ad avere la supremazia nelle battaglie: la vittoria è sempre per le imprese audaci».

Egli aveva proposto al Governo di Venezia di aprire una scuola di strategia, che non venne però accolta, ed egli se ne indignò. Termina la lettera compiacendosi che certuni abbiano cambiato opinione nei suoi riguardi e ripete che la sua coscienza è tranquilla — sempre riportandosi alla sicurezza di avere compiuto il proprio dovere al comando della difesa di Osoppo. Egli prova piacere che il Friuli, campo delle sue più importanti gesta militari, dica bene di lui, e afferma di non volersi curare dei nemici suoi, invidiosi unicamente della bella gesta di Osoppo. Scrive che il nome degli invidiosi non viene tramandato nella storia; quelli degli uomini che hanno veramente meriti, sì. Raccomanda nuovamente all'Andervolti la difesa del suo onore e lo prega di salutare Barnaba e tra gli altri il Fabris, che certamente è il pittore Domenico di Osoppo, artista di fama, e attivo soccorritore dei difensori del Forte nel 1848.

***

Leonardo Andervolti riscrisse allo Zanini dopo parecchi anni, e precisamente il 9 gennaio 1856; e in questa lettera raccomanda vivamente all'amico di ritornare in seno alla famiglia. Lo definisce «un uomo che si pasce troppo d'illusioni». Gli ricorda il Cavedalis, oppresso da gravi accuse; asserisce che lo stesso aveva costruito il processo contro di lui per salvare se stesso da responsabilità molto gravi di carattere amministrativo, che lo avrebbero posto nell'imbarazzo nei riguardi del Governo di Venezia.

***

Accanto alle succitate lettere, importanti per la storia dell'epoca famosa del '48, e che meriterebbero di essere pubblicate integralmente, posso mettere un'istanza presentata da Leonardo Andervolti al Consiglio di difesa del Governo di Venezia e portante la data del 17 febbraio 1849. L'istanza è diretta allo scopo apparente di voler una copia della decisione del consiglio di difesa sulla capitolazione di Osoppo, ma in realtà ha il preciso fine di giustificare, anzi di mettere in vera luce, i sacrifici, le estreme strettezze e il valore del Presidio, nonchè la abnegazione della popolazione di Osoppo che (come disse il Manin) «aveva ben meritato dalla Patria».

La lettera di Andervolti, diretta al Consiglio di difesa, è una appassionata esposizione dei motivi, che costrinsero i difensori di Osoppo a capitolare. Ma l'Andervolti definisce «gloriosa» la capitolazione di Osoppo, e leali e tenaci i Comandanti del presidio valoroso. Fa rilevare essere vergognoso il trattamento usato verso i difensori; scandaloso addirittura l'intentato processo in luogo «di quel trionfo e di quella gloria» che «non dubitiamo (esclama) dovevano meritare ben prima di oggi e che furono riconosciuti generosamente dal nemico stesso».

L'Andervolti è della opinione dello Zanini, là ove dice che «la malevole invidia vuole ingiustamente macchiare le nostre imprese, altrove elogiate». I motivi della onoratissima capitolazione erano stati scritti e trasmessi per conoscenza al Governo di Venezia; ma nonostante ciò, l'Andervolti accenna un'altra volta in questa istanza alle impellenti ragioni di forza maggiore, che indussero il Presidio alla resa; Egli dice tra l'altro: «che non poteva (il Presidio) non risparmiare l'italianissima (Osoppo) dall'ordinato ed incominciato sterminio». L'Andervolti è sempre magnanimo, perchè ad un certo punto scrive: «prendo sopra di me tutta la responsabilità di quella cessione, per la compiacenza di averla accettata, per non aver costretto ad altri sacrifici quel paese della cui benemerenza tanto mi onoro»

L'Andervolti continua nel resto della sua lettera a trattare con chiare e nobili confutazioni l'argomento dell'accusa, che la cessione di Osoppo fu la causa delle cadute speranze d'Italia, poichè (si diceva) se il Forte avesse resistito, l'Italia avrebbe dimostrato che la rioccupazione austriaca non era un fatto compiuto... » — L'accusa, come si vede, non aveva un fondamento di serietà politica nè militare. — Poi passa a discorrere delle gravi imputazioni che il Presidio avesse male amministrato il denaro mandato da Venezia; denaro che arrivava e non arrivava, mentre in mancanza di quello fu emessa la famosa carta moneta del Comune di Osoppo. L'Andervolti propone anzi che il denaro che giunse troppo tardi al Forte, cioè quando la resistenza era terminata venisse invece distribuito agli infelici e generosi abitanti di Osoppo, che nessuno soccorso ebbero dopo il saccheggio del 9 ottobre 1848. Nessuna nemmeno dai Governi!

L'Andervolti, valorosissimo quanto leale soldato, parla ancora dell'ingiusto trattamento che il Governo di Venezia usava verso i difensori di Osoppo, mettendo in rilievo come il nemico avesse riconosciuto più dei compatriotti il loro valore. Egli definisce leale e valorosa la condotta militare ed economica dei difensori e conclude col dire: «che dal processo dovrà risultare più fulgente l'onore per gli insulti sofferti.

Ma il Generale Bua rispose alla istanza dicendo che la deliberazione del Governo provvisorio non poteva venire comunicata alle parti, perchè non conteneva alcuna decisione definitiva in merito alla resa di Osoppo.

In questo modo nel caotico rivolgimento di passioni, di sospetti e di accuse, venivano ricompensati i difensori di Osoppo, ai quali il nemico aveva reso l'onore delle armi, e la cui resa fu per concorde parere di tutti gli storici la più onorata e gloriosa dell'esercito italiano in quell'epoca rivoluzionaria! Ma quello fu un anno nel quale tutti gli uomini della rivoluzione ebbero accuse, o almeno si attirarono strani sospetti. Il '48 si può ritenere come un'epoca di entusiasmo indicibile per l'indipendenza italiana ma di quasi completa impreparazione militare e politica.

***

Altro documento assai interessante è una lettera inedita, a stento decifrabile, di Leonardo Andervolti nientemeno che al generale Federico Von de Null, già comandante delle truppe imperiali e reali assedianti il Forte. Il Generale, che era, pare di origine fiamminga, abitava in Transilvania. Non so se la lettera sia stata spedita a destinazione, poichè quella che io ho esaminato sembra più che altro essere un abbozzo. L'Andervolti si rivolge a Van der Null con linguaggio nobile, quale usasi da prode a prode, e ricorda la lealtà del suo avversario aggiungendo: «Io vi desidero vita e salute per il male che non avete fatto al povero Osoppo». Gli storici di quella gloriosa difesa riconoscono tutti nel Generale austriaco un leale condottiero. Ma l'Andervolti dichiara che i meriti del suo avversario sono stati riconosciuti con la sua promozione a maggior generale; egli invece vedova la via alla sua carriera barricata. Ricorda i giorni per lui di dolore, per il generale di compiacenza, e con un linguaggio sempre elevato e degno di un cavaliere d'armi, dice al suo avversario: «desidero che voi non proviate mai, mai, neanche nemico, il dolore di una resa.... E' un momento che la morte disperata non giustifica abbastanza, e che nessuna circostanza è valida a discolpare presso chi giudica fuor di pericolo e di stenti, a tutto bell'agio, e che disconosce le difficoltà tremende di reggere nella dissoluzione, nel disordine, nel delirio».

La lettera continua e termina sullo stesso tono, cioè di lamenti, per il disconoscimento da parte del Governo di Venezia del valore del Presidio d'Osoppo, mentre lui, Van der Null, fu cavaliere verso i difensori, riconoscendo che se ci potè vincere, lo fu solamente per forza di mezzi, tanto enormemente disparì.

Manifesta un suo pensiero: che cioè nella provincia del Friuli, sotto l'Austria, per l'onore del nome italiano, non dovrebbero essere impiegati Governativi gli italiani, ma soltanto gli Austriaci, e ciò per varie considerazioni.

Chiude riaffermando che la difesa di Osoppo fu più che qualunque altra nobilmente sostenuta per l'onore delle armi e della gloria italiana.

Certamente che l'Andervolti non avrebbe scritto una lettera di questo tenore al maggiore Tomaselli, che fu, prima di Van der Null, comandante dell'esercito assediante e che ebbe un contegno dispettoso, e ingeneroso verso il Presidio e gli Osoppani.

Ripeto che i documenti, ai quali ho diffusamente accennato e di cui ha riprodotto qualche brano, sono interessanti non solo per la storia della celebre difesa di Osoppo e del Friuli, ma perchè ci danno un'idea esatta delle passioni che dominavano gli animi dei patrioti di allora e del modo col quale si giudicavano gli uomini e i fatti in tempi di lotta contro lo straniero da uomini che ancora non si conoscevano bene fra loro, ed ai quali la diffidenza e il sospetto erano guida nei giudizi. Insomma si vivevano anni in cui non solo erano ancora da fatti gl'Italiani, ma era da farsi ancora l'Italia, i cui figli erano sovrabbondanti di entusiasmo, ma non preparati alla guerra di redenzione e non conoscevano, perchè disuniti da secoli, il grande segreto e beneficio della disciplina, e della concordia a qualunque costo. Continueremo in questo spoglio di documenti preziosi, durante questo anniversario della difesa di Osoppo ad ammaestramento di noi posteri: Historia magistra Vitae!

ANTONIO FALESCHINI
Podestà di Osoppo

Osoppo, giugno 1928.

Cronaca Sportiva

L'uomo proiettile a Udine?

Campionati friulani di boxe

Ci è stato assicurato che fra il signor Aldo Fabbro, Vice commissario per il Veneto dell'U. V. I., ed il famoso «uomo proiettile» sono in corso delle trattative. L'esibizione dell'ardimentoso individuo dovrebbe avvenire il 15 agosto. In tale data dovrebbero svolgersi pure i campionati friulani di boxe di tutte le categorie.

Campionati nazionali atletici dell'Opera Nazionale Dopolavoro

Un altro successo organizzativo è da registrarsi negli annali dello sport nazionale: si tratta dei campionati italiani dopolavoristici di pugilato, atletica leggera e tiro alla fune, che hanno già fatto raccogliere alla organizzatrice Commissione Centrale sportiva dell'O. N. D. un numero davvero imponente di iscrizioni.

Perchè ciò non sia una vana frase, crediamo opportuno riportare l'elenco completo di tutti i centri dopolavoristici che a tutt'oggi hanno fatto pervenire l'espressione sincera del loro entusiasmo e della loro sicura partecipazione alle gare: Dopolavoro Provinciali di Grosseto, Palermo, Agrigento, Messina, Siracusa, Pisa, Lecce, Parma, Aosta, Piacenza, Savona, Novara, Foggia, Salerno, Benevento, Forlì, Carrara, Cagliari, Alessandria, Varese, Pescara, Venezia, Ascoli Piceno, Brescia, Trieste, La Spezia, Rieti, Macerata, Bergamo, Cosenza, Livorno, Roma, Udine, Gorizia, Vercelli, Napoli, Milano, Firenze, Cagliari ed il Dopolavoro dell'Istituto Nazionale Medico Farmacologico di Roma.

La preparazione ferve già intensa. In moltissime località sono già avvenute eliminatorie regionali e molte altre eliminatorie avranno il loro svolgimento nelle due prossime domeniche. I risultati sono, in linea generale, soddisfacenti e taluno è anche più che buono.

Tutto questo movimento atletico dopolavoristico, eccellente ai fini della propaganda sportiva delle masse, dà a sperare che sabato 30 giugno e domenica 1 luglio allo Stadio Nazionale l'incremento atletico esplicato dall'attività dopolavoristica possa avere il suo effettivo ed efficace risalto. Anche i pugilatori si stanno attivamente ed appassionatamente allenando e, stando ai si dice, qualcuno di essi è già qualcosa più che una promessa.

Le iscrizioni, completamente gratuite, saranno chiuse irrevocabilmente mercoledì 20 corr.

AMICHEVOLI

Edera B. - S. Maria 2 a 1

Si è svolto domenica un'incontro di calcio tra le due volonterose compagini dell'Edera B e S. Maria.

Sin dalle prime battute si denota il miglior gioco degli ederini che riescono a mantenersi all'offensiva senza tuttavia concretare. Al 34' su una delle poche discese il S. Maria ottiene un punto. Infruttuosa la immediata reazione degli ederini. La ripresa vede gli uomini dell'Edera protesi all'attacco per raggiungere il pareggio. Gli avversari sono costretti nella loro area e di rado riescono a dar anima a qualche azione. Al 24' minuto Piani segna il primo punto a favore dell'Edera, con tiro magnifico. Pochi minuti dopo Peressini converte un «penalty».

La squadra ederina scese in campo nella seguente formazione:

Feruglio; Cattarossi e Tarondo I; Tomat, Piani e Tarondo II; Polonia, Peressini, Lulù, Desinan e Fabris (cap.).

SIBERIA LA MIGLIOR GHIACCIAIA *trovasi presso* "La Vitrum„ di N. Martini

CICLISMO

Un grande convegno ciclo-alpino

Domenica 24 corrente, in occasione della Marcia-Esplorazione che avrà luogo alle Grotte di Villanova, sarà tenuto a Tarcento un grande convegno provinciale ciclo-alpino. Sarà insomma l'adunata di tutte le società sportive dopolavoristiche che avrà la sua parte istruttiva nella visita alle Grotte di Villanova.

Sono stati fissati dei premi: alla società col maggior numero di partecipanti; alla società di provenienza più lontana; alla società meglio equipaggiata; alla società con maggior numero di signorine, di bambini ecc. Al più giovane ed al più vecchio partecipante.

Il convegno è indetto dal Vice commissario dell'U. V. I. signor Aldo Fabbro ed organizzato dalla Società Escursionisti Friulani sotto la direzione dei signori Umberto Grandi e Libero Jacob.

La manifestazione ciclistico-militare

di cui abbiamo diffusamente riferito nella edizione di ieri, avrà la sua base a Cussignacco. Da quella località, infatti, il primo luglio p. v. prenderanno il «via» le squadre ciclistiche.

Il giorno appresso alla manifestazione ciclistico-militare, cioè il 2 luglio, a Cussignacco verrà disputata una gara podistica di circa sette chilometri ed alla quale saranno presenti i migliori elementi del Friuli e della Venezia Giulia.

Coppa Romano Piccilli

Finalmente una simpatica conferma: la Coppa Piccilli si correrà.

Questa gara, volta ad onorare la scomparsa tragica del campione ciclista Romano Piccilli, era ormai passata alla tradizione. Era quindi dovere e per il ricordo del morto, che cadde gareggiando, e per il buon nome sportivo della città mantenerla in vita.

Precipuo merito risale agli uomini che ebbero la costanza, in tempi lontani e recenti, di mantenersi amorevoli ed entusiasti verso lo sport ciclistico.

La corsa, libera ai corridori di quarta categoria, si svolgerà il 15 luglio su un percorso di circa 80 chilometri.

Le iscrizioni si ricevono presso il Dopolavoro Sportivo Udinese, Via Villalta.

Corsa allievi a Villa Santina

Domenica 24 corrente si svolgerà, organizzata dal signor Mario Quintavalle, a Villa Santina l'annunciata gara ciclistica per allievi di V. categoria approvata dalla U. V. I.

Il percorso è limitato a 65 chilometri e toccherà le località seguenti: Villa Santina, Tolmezzo, Terzo, Zuglio, Arta, Sutrio, Cercivento, Comeglians, Ovaro, Villa Santina.

Numerosi sono i premi posti in palio.

Le iscrizioni si ricevono presso lo Sport Club di Villa Santina ed anche presso il Dopolavoro Sportivo di Udine, via Villalta, fino ad un'ora prima della partenza fissata alle ore 13.30.

A Villa Santina verrà, nel medesimo giorno, effettuata una gara podistica sulla distanza di cinque chilometri. Iscrizioni come sopra.

Nella gara Coppa Delegazione

hanno favorevolmente impressionato le prove fornite dalle squadre del Dopolavoro di Udine e Gorizia. Il concorrente Luigi Barbieri, che conta la bellezza di 35 primavere, del D. F. di Udine è stato uno dei più combattivi fino a metà gara fino al punto cioè nel quale venne handicappato da una seria caduta. Egli tuttavia raggiunse il traguardo, piazzandosi ottimamente, in ammirevoli condizioni di freschezza.

AURORA
LA STILOGRAFICA
PERFETTA

IL CALDO E I MALI AI PIEDI

Ecco un mezzo altrettanto semplice che efficace per sbarazzarvi in modo certo di tutti questi mali ai piedi che regnano in questa stagione, la stanchezza e la pressione delle calzature. E' inutile di continuare a soffrire alle caviglie, piedi bruciati e doloranti, o di calli lancinanti, poichè basta sciogliere una piccola manciata di Saltrati Rodell in una bacinella d'acqua calda per preparare un bagno pei piedi la cui azione tonificante, asettica e decongestionante fa sparire come per incanto ogni gonfiore, lividore ed irritazione, ogni sensazione di dolore e di bruciore. Un tale bagno reso superossigenato, combatte con efficacia il cattivo odore e gli altri effetti sgradevoli di una traspirazione eccessiva. Inoltre una immersione prolungata ammorbidisce e stacca i calli i più duri ad un punto tale che potete facilmente toglierli senza pericolo di ferirvi.

I Saltrati Rodell sollevano meravigliosamente, e rimettono in perfetto stato i piedi i più rovinati, gonfi o brucianti. Si trovano ad un prezzo modico presso tutti i farmacisti, ed un solo pacchetto di Saltrati Rodell basta per sbarazzarvi radicalmente di tutti i vostri mali ai piedi.

NON OCCORRE PIU' SEMINARE ✱ NEGLI ORTI ✱

poichè si trovano sempre pronte le PIANTINE NATE dalle migliori sementi per tutte le colture ortensi a prezzi eccezionali in UDINE

(Porta Poscolle - vicino alla Casa del Combattente - Sede Centrale del "SAO")

Notizie dall' Interno e dall' Estero

I naufraghi dell' "Italia,, non hanno potuto essere avvistati

Fumate lanciate dai velivoli aiuteranno Nobile a segnalare la posizione in cui si trova sul pack - Amundsen non da notizie di se. Dove ha diretto il suo volo? La nave "Maligyn" si apre il varco tra i ghiacci eterni avvicinandosi alla meta agognata

Le esplorazioni aeree saranno proseguite senza interruzione

ROMA, 19. — Le notizie che pervengono dalla Baia del Re, fanno prevedere come le esplorazioni aeree verranno proseguite largamente fino a quando il generale Nobile e i suoi eroici compagni saranno riforniti dei viveri e del materiale richiesto. Le segnalazioni radiotelegrafiche tra gli aeroplani concentrati alla Baia del Re e la piccola stazione di cui dispone il generale Nobile, permettendo certamente ai piloti di superare quelle difficoltà che si sono finora frapposte all'avvistamento del minuscolo accampamento e di scorgere la tenda dipinta in rosso del generale.

A questo proposito è stato deciso di preannunciare al generale Nobile la partenza degli apparecchi, allo scopo di mettere in condizioni i membri dell'equipaggio dell'«Italia» di allacciare le comunicazioni radiotelegrafiche con le stazioni degli aeroplani in volo verso il Capo Leigh Smith.

Il comandante Maddalena inizia le ricerche con l'"S. 55,,

ROMA, 19. — L'Agenzia «Stefani» comunica (Ufficiale): La «Città di Milano» radiotelegrafa che il cap. Larsen e il ten. Lutzow appena rientrati dal loro volo di ieri, informati che il generale Nobili li aveva scorti a due chilometri di distanza, con generoso slancio ripartirono ambedue sullo stesso apparecchio, ma neppure questa volta riuscirono ad avvistare la tenda rossa.

Il magg. Maddalena stamane alle 5.25 (Europa centrale) è partito alla ricerca di Nobile. Dopo aver messo a bordo larghi approvvigionamenti aveva con se il ten. Cagna e il motorista Rampini. L'«S. 55» ha sorvolato il «Braganza» presso Capo Nord quando rientrava l'apparecchio norvegese.

Nonostante le ricerche nemmeno il maggiore Maddalena è riuscito ad individuare la posizione del generale Nobile. E' rientrato alla Baia del Re alle ore 11.45. Il generale Nobile è stato informato che nel prossimo volo dell'S. 55 converrà che egli diriga colla sua stazione radiotelegrafica il cammino dell'apparecchio non appena lo avvisterà.

Le dichiarazioni del com. Maddalena
Vuol ammarare vicino al generale Nobile

Dal suo volo di esplorazione il comandante Maddalena è rientrato verso il mezzogiorno. Egli è sembrato contrariato per il primo insuccesso, ma non per nulla disanimato. Ha raccontato come si è svolto il volo, ha detto dei giri e dei giri che ha compiuto incrociando suoi ghiacci ad est dell'isola di Foyn... ed ha deciso di ripartire al più presto: ha dato ordine di preparrare nuovamente il suo «S. 55» per la partenza rifornendolo di carburante e di olio.

Il carico composto di sacchi nei quali sono contenute le provviste e quanto altro è stato chiesto dal generale sono restati stivati nei «flotteurs».

Maddalena ed il secondo pilota il tenente Cagna si sono rifocillati ed hanno preso un brevissimo riposo. Essi come tutti alla Baia del Re — si immedesimano di quella che deve essere la drammatica situazione di Nobile ed i suoi compagni: vedere il soccorso e non essere visti da quelli che per portare il soccorso danno tutto il loro coraggio, tutto il loro cuore, tutte le forze fisiche e morali della loro giovinezza e della loro abilità di volatori: si sapeva che il generale attendeva con sicura fiducia, perchè il comandante Romagna nel messaggio di ieri aveva detto: «S. 55» è qui giunto alle ore 19.45; domani volerà su di voi». Il comandante Romagna avev adate poi ai naufraghi notizie di Amundsen, di Penzo degli apparecchi finlandesi e svedesi che si attendono entro domani e ciò per rassicurarli.

Maddalena ha poi dichiarato di voler atterrare a tutti i costi dove si trovano il generale Nobile ed i suoi compagni.

E' bene ricordare a questo proposito che l'aeroplano di Maddalena è munito di un paio di schi che gli permetterà di posarsi in modo magnifico anche sul ghiaccio.

E' tanto più importante questa dichiarazione in quanto che Maddalena ha potuto constatare «de visu», quali sono le condizioni dei ghiacci.

Colonne di fumo per segnalazioni agli aeroplan

ROMA, 20. — L'Agenzia Stefani comunica (ufficiale):

Dopo i voli di Larsen e Luetzow e dopo quello di Maddalena, il comando della «Città di Milano» ha riconosciuto la necessità di studiare mezzi speciali per individuare dagli aerei la posizione del generale Nobile. I rapporti degli aviatori riferiscono concordemente dell'estrema difficoltà che incontrarono per riconoscere gli uomini o la tenda in mezzo all'ammasso di lastroni e di blocchi di ghiaccio intramezzati di canali, sul quale ammasso il sole luminosissimo, che dà l'illusione di grande visibilità, determina un gioco di ombre ingannevoli.

Sono stati preparati i mezzi per lanciare dagli aerei sostanze capaci di determinare grandi colonne di fumo che potranno dare al generale il necessario riferimento per segnalare agli aviatori la direzione da seguire.

La spedizione dei due sucaini e due alpini che dovrà spingersi fino a Capo Loven è partita ieri sera dal «Braganza». Su detta nave è rientrata oggi la spedizione che partì il giorno 13 dalla Baia di Wahlemberg. L'«Hobby» è stato sciolto dal contratto di noleggio perchè vincolato da precedenti impegni.

Il «Dornier Wall» del maggiore Penzo è giunto alla Baia del Re alle ore 0.30 di oggi 20, insieme al trimotore «Junker» svedese

L'Hobby lascia lo Walbord

ROMA, 19. — La nave «Hobby» che tanti segnalati servizi ha ormai reso, lascia le Swalbard, per ritornare a Tromsoe.

La «Hobby» è giunta alla Baia del Re con i fianchi coperti ancora da grossi blocchi di ghiaccio e i segni evidenti di una perigliosa navigazione. Il capitano ha narrato che durante questi giorni si trovò frequentemente tra bufere di neve e di vento e spesso fu bloccato dai banchi di ghiaccio. Per ore e ore egli attendeva che si aprisse un canale e appena la nave vi si trovava dentro, ecco che il passaggio si chiudeva ed era impossibile procedere. A quella travagliata navigazione si aggiunga l'eccezionale fatica dell'equipaggio per issare e calare più volte i velivoli di Larsen e Holm che ora hanno per base la «Braganza».

Il comandante Romagna ha avuto per il capitano della «Hobby» e i suoi uomini vive parole di necomio e di ringraziamento. La «Hobby» con la stazione radiotelegrafica impiantatale dalla «ittà di Milano» fu la prima a percepire i segnali di Nobile.

L'Uppland giunto alle Spitzbergen

STOCLOCMA 20. — *Secondo un radiotelegramma dall'apparecchio "Uppland" questi è passato alle ore 23 da Hofsund (Spitzberg). Alle ore 23.40 il velivolo è stato veduto da Isfiorden.*

Nessuna notizia di Amundsen

L'esploratore ha puntato direttamente su Capo Smits?

OSLO200, ore 6 - Non è stata ricevuta nessuna notizia del «Latmhan 47», nè dalla famiglia Amundsen nè dalle legazioni d'Italia e di Francia. Neppure il Ministero Norvegese della difesa ha ricevuto notizie. Le radiostazioni del nord dell Norvegia, dell'Isola degli Orsi, e di Greebarbour, non hanno ricevuto nessuna segnalazione dell'idrovolante francese.

Ammarato vicino a Nobile?

OSLO, 19. — Il «Morgenblade» ha affisso stasera davanti alla sua sede, un telegramma secondo il quale Amundsen avrebbe ammarato vicino a Nobile. La notizia non trova conferma e ve la segnalo a puro titolo di cronaca.

C'è effettivamente chi crede che Amundsen tenterà di avvicinarsi il più possibile col velivolo al gruppo di Nobile e, che trovato uno specchio d'acqua o un campo levigato di ghiaccio farà una discesa per proseguire a piedi fino ai naufrahi. L'ipotesi non è assurda e sarebbe convalidata dal fatto che Amundsen fece caricare sul «Latham» due leggere imbarcazioni e anche delle slitte smontabili fornite da noi.

Fino a stasera alle 21 ad Oslo non si è avuta alcuna notizia del «Latham». La piccola stazione radio del velivolo è stata la notte scorsa in breve comunicazione con la stazione di Green Harbour alle Svalbard e con quella dell'Istituto geofisico di Vadsoe, cui domandò informazioni meteorologiche. La risposta fu soddisfacentissima per gli aviatori: tempo bello e costante.

Il «Latham» ha continuato la sua rotta verso nord, favorita da un lieve vento in poppa. Secondo i calcoli fatti essa avrebbe dovuto ammarare alla Baia dell'Avvento, o alla Baia del Re fra le due e le quattro della notte scorsa. Poichè invece esso non è stato visto alle Swalbard, è chiaro che Amundsen, d'accordo con Guilbaud, ha cambiato rotta. Esso non ha voluto, come aveva promesso, frapporre altri indugi e ha puntato direttamente su apo Smith col proposito di mettersi senz'altro alla ricerca dei naufraghi dell'«Italia» e cioè del gruppo Nobile.

Non v'è dubbio che il «Latham», dotato di circa tremila km. di autonomia sia in grado di compiere il grande volo da Tromsoe a Capo Smith per rientrare poi a una delle Baia del Re sia alla Baia dell'Avvento. D'altra parte gli aiuti del «Braganza» è ormai a Capo Nord e se la spedizione di Amundsen si trovasse a corto di benzina potrebbe ammarare nei pressi della baleniera e chiedere il rifornimento.

Non bisogna scoraggiarsi se Larsen e Holm sono passati su Nobile senza vederlo e dedurne che le ricerche del gruppo dei sette portato più lontano dal pallone saranno vane. Si troveranno anche quelli.

Anzitutto i sette sperduti essendo atterrati col pallone, saranno molto più facilmente visibili. E poi io escludo che siano andati molto lontani. Il generale Nobile è troppo abile navigatore dell'aria per non aver saputo calcolare con una certa approssimazione la distanza dell'atterramento valutata a 30 chilometri; e poi sul trave del pallone era rimasta gente pratica. E' molto probabile che quando il «Krassin» arriverà a Capo Smith, Nobile sarà già stato tolto dai ghiacci. In tal caso noi ci avvieremo alla ricerca degli altri sette naufraghi, e, trovandosi essi più ad est, cioè in una zona di mare ancora più ardua da navigare, il «Krassin» renderà preziosissimi servizi.

Un messaggio degli operai pisani al generale Nobile

RCMA, 19. — I lavoratori pisani hanno consegnato al comandante Penzo perchè lo lasci cadere sul «pack» accanto all'eroico generale Nobile, il seguente messaggio:

«Al generale Umberto Nobile, i lavoratori pisani.

Interpreti sicuri e fedeli di tutti i lavoratori d'Italia, affidiamo alle ali che partono dalla foce dell'Arno questo tto di fede per i transvolatori dell'Artide.

Vi vedemmo fiduciosamente partire e bene uagurammo al vostro viaggio. Fummo felici del successo riconsacrante la volontà e la superiorità italiana. Trepidammo per voi nelle ore grigie del silenzio; ma avemmo fede fummo costantemente sicuri del vostro ritor- Trepidiamo ancor oggi per i feriti e per quel gruppo di compagni che e staccato da voi; ma vogliamo essere certi nche per loro. Ora che ali italiane giungono a recarvi, coi soccorsi, il segno d'amore della gente italiana, gli italiani che lavorano vi dicono tutta la ammirazione.

La gnte che lavora, ricondotta dal Fascismo alle ragioni ideali della vita, all'orgoglio dell stirpe, all'accettazione della misisone, comprende tutta la bellezza della gesta e vi saluta vittoriosi per la vita contro l morte, per la volontà contro l'avverso. Tornate presto e tornate tutti. Tale l'augurio. Ttale la certezza. A noi! Per voi, per le famiglie vostre, per la Patria.

La nave rompighiaccio Malighyn avanza al 76 grado aprendosi il varco nel "pack,,

MOSCA, 19. — Lanave spezzaghiacci «Maliguine» ha informato radiotelegraficamente il proprio Governo che, dopo essere stata costretta a derivare per 15 ore nella banchisa, ha cominciato stanotte ad aprirsi di nuovo la strada attraverso i ghiacci. La nave, che ha raggiunto stasera 76 gradi e 45 primi di latitudine nord, si trova a 15 miglia a ovest dell'isola della Speranza.

Anche il "Krassin,, naviga verso il nord

OSLO 19. — Si attende a Bergen venerdì prossimo il rompighiaccio russo «Krassin» partito la settimana scorsa da Leningrado. Sul «Krassin» si imbarcherà anche il prof. Hoel come pilota e consigliere. Un redattore del «Dageblade» ha chiesto al dott. Hoel se le ricerche dureranno a lungo:

«E' possibile — rispose Hoel — ma io penso che in un paio di settimane, con i numerosi e potenti mezzi a disposizione i naufraghi saranno rintracciati e portati in salvo».

Sino alle 7 di stamane nessuna notizia di Amundsen

OSLO, ore 9 — FINO A STAMANE ALLE 6.50 MANCANO SEMPRE NOTIZIE DI GUUILBAUD E DI AMUNDSEN. I GIORNALI CREDONO CHE LE VOCI DIFFUSE IERI SECONDO LE QUALI GLI AVIATORI AVREBBERO RAGGIUNTO IL GENERALE NOBILE NON SIANO CHE UN'IPOTESI, PERCHE' IN REALTA' NON SI SA NIENTE DI SICURO. LA MANCANZA DI NOTIZIE NON SUSCITA PERO' ALCUNA INQUETITUDINE.

Il volo America-Roma per il momento tramontato

S. GIOVANNI DI TERRANOVA, 20. — *Miss Boll ed i suoi compagni sono ritornati stasera ad Harbour Grace. Essi avrebbero intenzione di fare un raid transatlantico America-Roma e ritorno, ma il progetto definitivo del raid non è stato ancora stabilito.*

CURE BALNEARI

La più razionale, igienica, sicura ed conomica cura del mare viene fatta al Lido di Venezia nel padiglione dell'Istit. Ravà.

La questione del disarmo

Un voto della Camera dei Lordi

LONDRA, 19. — Dopo una lunga discussione la quale dice che è desiderabile che la commissione preparatoria del disarmo presso la Società delle Nazioni si riunisca di nuovo, entro un breve termine e possibilmente prima della prossima assemblea della Società delle Nazioni. Durante la discussione il rappresentante del Governo, Cushendun, ha dichiarato che i firmatari del trattato di Versailles s'impegnano di disarmare nella misura in cui ciò fosse compatibile colla sicurezza nazionale, cosa che resterà sempre una questione di opinione di ciascuno Stato.

Cushendun ha aggiunto che in questa materia occorre una grandissima pazienza e una grandissima tolleranza; egli ritiene che la soluzione del disarmo non sia ancora stata trovata e che bisogna attendere, prima di riunire di nuovo la commissione preparatoria del disarmo che la situazione generale sia tale che esista una prospettiva di fare un lavoro utile e di segnare un passo in avanti.

La conferenza internaz. del commer. inaugurata a Versailles

VERSAILLES, 19. — Nel pomeriggio è stata inaugurata nella sala del Congresso di Versaille la conferenza parlamentare internazionale del commercio. Il signor Doumergue presidente della Repubblica è arrivato alle ore 10.15 ed è stato salutato dal Ministro del Commercio.

Hanno parlato il Ministro De Scampa vice presidente del Senato belga, il signor Carlo Baina, presidente della delegazione brasiliana ed il signor Kenneth Murchinson presidente della delegazione britannica. Si è levato quindi il senatore italiano Pavia che pronuncia un eloquente discorso molto applaudito. Egli reca il suo saluto cordiale ed affettuoso e pieno di entusiasmo poichè in questo momento più che mai, tra la Francia e l'Italia vi è volontà ferma ed ardente di finirla per sempre coi malintesi che non sono buoni che a soddisfare gli intriganti, e marciare insieme sul la strada della buona opera di pace.

Nel suo discorsa il sen. Pavia dice tra l'altro che per evitare il ritorno di una guerra terribile, distruggitrice di vita e di ricchezza, bisogna lavorare per raccogliere in una unione pacifica tutti i popoli del mondo intero.

Accennando agli ultimi avvenimenti dell'aeronautica parla del progresso fatto dall'umanità in questo campo, ricorda il fraterno aiuto dato ai pericolanti dell'«Italia», e dice della riconoscenza che fa battere i cuori italiani verso la nazione francese che ha dato ad Amundsen uno dei suoi idroplani più potenti all'aviatore Guilbaud per ricercare i pionieri italiani sperduti tra i ghiacci. Eleva un inno alla generosità umana e conclude invitando al lavoro fecondo.

Prendono in seguito la parola il principe Sanstaka Stchijo, presidente della delegazione giapponese, il sig. Piresco presidente della delegazione rumena ed il dott. Landro deputato della Cosica. La seduta è quindi tolta.

Il divieto di esportazione del frumento

ROMA, 19. — La «Gazzettau fficiale» pubblica il seguente Regio Decreto 7 giugno 1928 n. 1281. Art. 1.: Il divieto di esportazione del frumento è mantenuto fino al 30 giugno 1929. — Art. 2.: Al divieto di cui all'articolo precedente potrà derogarsi dal Ministro per le Finanze con suo decreto da emettere di concerto col Ministro per l'Economia Nazionale limitatamente a un contingente di frumenti del nuovo raccolto, da esportarsi entro il periodo di tempo che sarà fissato col decreto medesimo. — Art. 3. Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della ua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi a Roma

PARMA, 19. — Proveniente da Salsomaggiore è giunto alle ore 18 S. A. R. il Duca degli Abruzzi il quale si è recato a isitare la Caserma dei Cavalleggeri di Novara ricevuto dal comandante del reggimento col. Vietina e dagli ufficiali. S. A. R. a partecipato ad un the offerto in suo onore nelle sale del circolo degli ufficiali e quindi è partito per Salsomaggiore.

Il podestà di Pistoia ferito per la caduta di una trave

PISTOIA, 19. — Oggi il Podestà e Segretario Federale del Partito comm. Bozzi recatosi a visitare i lavori della Casa del Balilla è stato colpito alla testa da una trave caduta accidentalmente. Trasportato all'Ospedale i medici riscontrarono al comm. Bozzi una ampia ferita lacero contusa. Le autorità e numerosi amici si sono recati a visitare il ferito. La popolazione prende vivo interessamento al suo stato di salute.

La comitiva dei giornalisti esteri a Padova e ad Abano

PADOVA, 19. — La comitiva di giornalisti esteri che ha visitato le Fiere di Torino e di Milano è qui giunta alle 14.10 ricevuta alla stazione dai rappresentanti dell'autorità, dall'on. Calore, dal gr. uff. Melli e da numerosi giornalisti Padovani. I giornalisti esteri si sono recati in Prefettura dove il Prefetto S. E. Vivelli ha porto loro un cordiale benvenuto. Indi la comitiva si è recata ai quartieri della fiera dei campioni ove è stata ricevuta dai dirigenti della fiera.

I giornalisti hanno visitato minutamente esprimendo il loro vivo compiacimento per la riuscita manifestazione.

Hanno poi fatto un gita alle terme di Abano e questa sera hanno partecipato ad un grande banchetto offerto in loro onore dai giornalisti padovani.

Un mutuo di 100 milioni per lavori pubblici in Tripolitania e Cirenaica

ROMA, 19. — La «Gazzetta ufficiale» pubblica il Regio Decreto Legge 7 giugno 1928 n. 1280 relativo alla «Contrattazione di un mutuo di lire 100 milioni col consorzio di credito per le opere pubbliche, per lavori da eseguire in Tripolitania ed in Cirenaica.

Il mutuo sarà ammortizzato in 35 anni a decorrere dal 20 luglio successivo alla data di stipulazione del relativo contratto che sarà stipulato con l'intervento del Ministro delle Finanze.

Chiede di rimanere in prigione dopo aver scontato la pena

RIGA, 19. — A Pscov l'unico carcerato di quelle prigioni ha chiesto il favore di rimanere... dentro per un tempo indeterminato. La domanda firmata da Felix Lhaosk oriundo boemo che fu condannato per varie truffe, e resa nota dai giornali, ha incuriosito un «reporter» che ha voluto fare una piccola inchiesta. Intervistato il Lhaosk, che sta tuttora abusivamente in carcere, ha dichiarato che in galera la vita è deliziosissima.

«Qui siamo in due — ha detto — il carceriere e io. Siamo divenuti buoni amici. Io so cucinare, lui si occupa dell'orto e della pulizia. Ogni giorno facciamo una bella passeggiata in cortile, poi una partita a carte, e ci divertiamo... ».

Il Lhaosk si è augurato che, dopo tre anni di carcere, non gli faranno il torto di metterlo fuori!

Lo scoppio di una caldaia in uno stabilimento 19 morti e 30 feriti
Due case distrutte

MESSICO, 200. — E' scoppiata una cadaia in uno stabilimento di bagni dei sobborghi. Si deplorano 19 morti e 30 feriti. L'esplosione è stata di tale violenza che due case sono andate distrutte e tutte le altre vicine sono rimaste lesionate.

La chiusura della Fiera di Milano
I brillantissimi risultati conseguiti

MILANO 20. — Con una festa pirotecnia si è chiusa stasera la fiera esposizione di Milano. La grande rassegna del lavoro destinata quest'anno a celebrare il decennale della vittoria, ha dedicato l'ultima giornata agli orfani di guerra. I figli dei prodi soldati, raccolti in una ventina di istituti di beneficenza cittadini e della provincia conennero stamane alla Fiera accompagnati dai rispettivi direttori.

Dopo l'esecuzione di inni patriottici, il comm. Scardi dell'O. N. degli Orfani di Guerra ha con commossa parola esaltato il sacrificio dei soldati d'Italia incitando gli orfani a ricordare ed onorare sempre i loro padri imitandoli nell'amore e nella dedizione alla Patria.

Gli orfani quindi oltre un migliaio hanno proceduto alla visita dei ari padiglioni ovunque festosamente ed amorosamente accolti. Nel pomeriggio i dirigenti dell'ente autonomo con a capo il gr. uff. Puricelli si sono recati all'ingresso della fiera in piazza Giulio Cesare a deporre una grande corona di fiori sul cancelletto intorno al fanale dove il giorno della inaugurazione fu compiuto l'infame attentato terroristico. I risultati della manifestazione hanno superato le previsioni. Un comunicato del Comitato della Fiera diceinfatti che quest'anno il numero degli espositori è stato superiore di un quarto a quello degli anni scorsi e gli incassi da un primo bilancio sommano a oltre 21 milioni di lire con un aumento di circa 9 milioni in confronto a quelli del 1927.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico del Bianco e Figlio -Udine

Miss Earhart a Southampton ed a Londra

Entusiastiche accoglienze ai transvolatori

LONDRA, 19. — Miss Amelia Earhart, la donna più felice del mondo, la prima ad attraversare l'Atlantico, è arrivata a Southampton alle 16.10 a bordo del suo trimotore «Amicizia», che guidava lei stessa, proveniente da Berry Port, nel paese del Galles del Sud, dove era sbarcata ieri sera dopo aver attraversato l'Atlatico.

Miss Earhart e i suoi compagni avevano lasciato Berry Port alle 11.15 di stamane ed hanno ricevuto accoglienze entusiastiche ammarando a Southampton. La baia era piena di imbarcazioni pavesate a festa. Le sirene e i fischi dei battelli intonarono un concerto assordante. Alcuni idrovolanti si alzarono a volo. Gli equipaggi delle navi del porto salutarono gli aviatori a gran voce: Tra le autorità accorse per ricevere miss Earhrat e i suoi compagni c'era anche sir Brown, uno dei due eroi della prima traversata atlantica del 1919. Ebbe luogo un ricevimento a palazzo di città, dove il capo del Consiglio Comunale è una donna. Costei bcaiò su ambo le gote la signorina Earhart. Questa fu fatta segno ad altri festeggiamenti in città.

L'equipaggio dell'«Amicizia» ha l'intenzione di volare sull'aerodromo londinese di Croydon, ma dovrà naturalmente lasciare l'idrovolante a Southampton e prendere posto su un aeroplano terrestre messo a sua disposizione dalle autorità britanniche.

BENZINA PER 15 CHILOMETRI

Un più acurato esame ha dimostrato che quando l'«Amicizia» scese ieri a Berry Port non aveva benzina che per 15 chilometri ancora. Da principio l'equipaggio dell'«Amicizia» non potè farsi comprendere dia primi pescatori che parlavano solamente gallese. Solo più tardi poterono farsi capire.

Essi non si erano accorti di aver attraversato l'Irlanda, data la nebbia che regnava. Allorchè sbarcarono credevano di essere sul litorale occidentale della Irlanda e furono molto sorpresi nello apprendere che si trovavano invece nel Paese di Galles. Miss Earhart, allorchè uscì dalla calringa portava calzoncini corti e lunghi stivaloni. Il suo volto era pallido e gli occhi mostravano grandi cerchi neri, denotanti estrema stanchezza fisica. Eppure ella insisteva nel dire che non era stanca.

Tanto lei che i suoi compagni erano molto riluttanti a dare particolari sul volo. All'infuori del cattivo tempo che avevano incontrato per buona parte del viaggio e il fatto che l'«Amicizia» aveva volato fra i 700 e i 400 metri non aggiunsero altri particolari.

RITORNO A VOLLO?

Da conversazioni successive di miss Earhart si ha l'impressione che ella voglia tentrae il volo del ritorno fra l'Europa e l'America. Ma i suoi compagni non sembrano condividere questo progetto. Il meccanico Gordon intervistato in proposito ha dichiarato:

«Non penso che ritorneremo in aeroplano. Una volta basta».

Entusiastiche accoglienze a Londra

LONDRA, 19. — Dopo il ricevimento a Southampton, gi aviatori dell'Amicizia sono partiti per Londra. Alle 18.20 essi facevano il loro ingresso nella capitale e si recavano in un hotel presso Hyde Park, dinanzi al quale si era radunata una folla immensa che li ha acclamti. Miss Earhart ha dichiarato che si tratterrà a Londra circa otto giorni.

Il "Giulio Cesare,, di Corradini al Teatro Romano di Ostia

ROMA, 20. — Al Teatro Romano di Ostia è stata rappresentata iersera la tragedia in cinque atti di Enrico Corradini: «Giulio Cesare». Le parti principali erano affidate a Gualtiero Tumiati (G. Cesare), Carnabucci (Bruto), Silvani (Cassio), Giannotti (Catone), Olga Vittoria Gentilli (Calpurnia), Anovacci (Cleopatra).

Il pubblico affluito allo spettacolo è stato straordinariamente numeroso. Si sono dovuti attivare per l'occasione duc treni speciali che sono giunti rigurgitanti; parimenti intenso è stato il movimento di spettatori giunti con automobili.

All'inizio della rappresentazione, le gradinate del classico teatro a cui fanno da sfondo meraviglioso i suggestivi ruderi dell'antica città romana, sono letteralmente gremiti. Si notano tra gli intervenuti: S. E Belluzzo, S. E. Giunta, S. E. Bottai, l'on. Starace vice segretario del Partito, il conte Dancora, il Vice Governatore di Roma, senatori deputati e molte altre personalità.

La tragedia ha avuto pieno successo.

Particolarmente applaudite le scene del passaggio del Rubicone, dell'incontro a Farsaglia di Cesare con Bruto, del trionfo di Cesare a cui si innesta, con efficace contrasto rappresentativo, quella della congiura, e l'atto finale sinteticamente drammatico, in cui il fondatore dell'Impero cade trafitto nel momento stesso in cui si accinge ad annunciare al Senato la sua intenzione di portare le aquile di Roma oltre la frontiera partica.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 20. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.80 — Londra 92.88 — New York 19 — Zurigo 367.95 — Belgio 2.66 — Titoli: Consolidato 85.50 — Littorio 85.20 — Tre Venezie 76.75.